



# BILANCIO ESERCIZIO 2015



*RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA "IL TETTO" E RELATIVA PISCINA*

# ASSOHANDICAP ONLUS

Via Pietro Nenni n. 16 Marino (RM)

Fondo di dotazione € 130.000,00

Codice Fiscale 90009370587

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

*Signori Soci, cari amici,*

*prima di esporre l'andamento della gestione nello scorso esercizio e nei primi mesi del 2016, si fa presente che anche quest'anno la relazione del Consiglio sarà accompagnata da alcune informazioni di sintesi sull'evoluzione dell'attività di sussidiarietà a favore dei disabili poste in essere da enti e associazioni no-profit del nostro comprensorio riunitesi in "rete" o raggruppamento volontario "Area Solidarietà", di cui Assohandicap fa parte. Si ricorda che Presidente Onorario dell'Associazione è il senatore emerito Carlo A. Ciampi.*

Anche il 2015 è stato un anno cruciale: non solo per gli aspetti gestionali del Centro di Riabilitazione e della RSA, ma anche e soprattutto per l'attività di patronato nei confronti dei disabili e delle loro famiglie, in specie in sede di supporto all'applicazione dell'ISEE e nell'iter di approvazione del Disegno di legge sul Dopo di Noi. Grande è stata l'attività di confronto con la Pubblica Amministrazione a tutti i livelli (Ministeri, Regione, ASL e Comuni). Nonché di comunicazione, attraverso molteplici Convegni sui temi della disabilità, riunioni con soci e volontari, Concerti, manifestazioni, pubblicizzate anche dalla Stampa nazionale, e utilizzo del nostro sito Web ([www.assohandicap.com](http://www.assohandicap.com)) per dare notizie alle famiglie e all'opinione pubblica.

Molteplici sono stati anche i problemi economico-finanziari per far fronte al continuo "ritiro" dello Stato nella gestione del cosiddetto Welfare (Stato sociale) ed in particolare per la riduzione dei budget in campo sanitario, specie della disabilità. Problemi, fortemente aggravati anche dal punto di disponibilità di risorse liquide, anche dall'azione di supplenza che l'Associazione ha dovuto svolgere per supportare le famiglie non in grado di pagare la compartecipazione ai servizi di cui si parlerà oltre. **Non può non richiamarsi il grido di dolore degli enti no profit per disabili lanciato al Presidente della Regione Lazio - pubblicato su tutti i giornali il 13 maggio 2015 – dal titolo eloquente ("Attenzione: siamo al collasso!) se le difficoltà continueranno ad aumentare.**

Dopo l'apertura della nostra Casa Residenza – RSA, la gestione e organizzazione del servizio – che ha ricevuto come noto l'**accreditamento definitivo** regionale come il Centro di Riabilitazione ex art.26 – ha iniziato ad affrontare i problemi di gestione sanitaria e di assistenza con lo staff di personale di prim'ordine costituito che ne testimonia l'alto livello operativo e professionale ed umano (si ricordano i tristi problemi registratisi in altre strutture italiane analoghe, situate anche in Comuni a noi vicini). Si è compiuto così un passo rilevante verso la realizzazione del **disegno globale di assistenza a favore della disabilità**, sognato fin dall'inizio per il miglioramento della qualità della vita delle famiglie, sia dei portatori di handicap che dei genitori. Cioè di un'assistenza socio-sanitaria a 360 gradi volta a seguire i nostri figli nelle loro esigenze dalla età infantile a quella adulta, fino a quando non ci saremo più.<sup>1</sup>

Sogno che è stato perseguito con abnegazione e perseveranza, riconosciute da tutti e anche dalla relatrice della legge sul "Dopo di Noi", Sen. Annamaria Parente, che, in sede di Convegno sul Dopo di Noi - organizzato dall'Assohandicap con notevole successo e risonanza sulla stampa - ha richiesto nostre consulenze sul testo del disegno di legge e sull'assistenza a favore delle famiglie di disabili.

---

<sup>1</sup> Si ricorda che l'Associazione - insieme a Fondazione Futuro, AFIBI e esperti Banca d'Italia e di altre Banche – si è resa promotrice della proposta di legge sul "Dopo di Noi", in parte recepita nel testo ora in fase di approvazione al Senato.

Un disegno complessivo che va dalla riabilitazione (semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare) alla assistenza sociale (supporto familiare, soggiorno estivo, attività ludica, musicale, sportiva, culturale, artigianale e ortovivaistica, nonché di inserimento al lavoro), dalla assistenza sanitaria residenziale alla fornitura di servizi medico-specialistici, dall'attività di trasporto a quella, in generale, con l'ausilio della Fondazione Futuro Onlus, di patronato e di aiuto alle famiglie in caso di urgenza. Anche quest'anno sono state fatte gite con i ragazzi verso teatri, luoghi di svago con trasporto a carico dell'Associazione. **Attività svolta in alcuni casi in deficit, non avendo adeguato supporto di risorse da parte dell'amministrazione pubblica e delle famiglie, ma grazie a donatori esterni, singoli privati e enti/imprese.**

Come comprensibile, grande è stato l'impegno organizzativo e di lavoro sostenuto per l'adeguamento dello staff medico, infermieristico e assistenziale necessario, sia per la RSA che per il Centro di riabilitazione, anche usufruendo in sede contrattuale delle agevolazioni previste dal cosiddetto Jobs Act. Uno Staff che, oltre a rispondere agli standard normativi, fosse di notevole spessore professionale e tale da mantenere l'elevato *standing* operativo delle nostre strutture, attestato dalla stessa Asl RMH. Notevoli e defatiganti sono stati i passi operativi compiuti dal lato amministrativo e di risorse finanziarie, sia dal punto di vista contrattuale che di selezione, affidati ad opportune e adeguate consulenze specialistiche, coordinate insieme alla Fondazione Futuro anche per quanto riguarda i maggiori costi connessi con gli aspetti di manutenzione, ordinaria e straordinaria degli edifici, di depurazione delle acque e di utilizzazione elettrica degli impianti a fronte delle inefficienze della pubblica amministrazione connesse con il sequestro ormai pluriennale (sei anni) del depuratore comunale.

Molteplici sono state le verifiche (ispettori Asl, Nas, ispettori del lavoro e riscontri di Qualità e Revisione contabile) pure ai servizi collaterali svolti per i Comuni, Asl e privati; **attività anche queste sostenute, come detto, grazie anche alle donazioni al raggruppamento no-profit di Banche, Fondazioni e 5 per mille che hanno supplito da tempo alla ormai rilevante carenza di risorse provenienti dalla Pubblica Amministrazione.**

In un recente Report ("Salvare il sociale") il Censis ha posto in evidenza il **ruolo fondamentale degli Enti no-profit, come l'Assohandicap,** nel far fronte alla drammatica *spending review* attuata dai recenti governi sulle categorie più deboli come i disabili e gli svantaggiati. **Solo grazie al no profit è stata limitata una tendenza involutiva piuttosto grave che riporta la situazione dei portatori di handicap, sia dal punto di vista sociale, sanitario e normativo, indietro di 30 anni a prima della legge 104.** Si stanno infatti verificando fenomeni nei quali i disabili, specie quelli gravi, vengono tenuti a casa a causa delle difficoltà economiche delle famiglie e delle insensate restrizioni a tutti i livelli (Stato, Regione e Comuni), non usufruendo più di quella attività di riabilitazione sanitaria e di assistenza sociale necessaria per il rispetto stesso dei LEA (livelli essenziali di assistenza) e per assicurare l'integrazione ed la inclusione previste dalla Costituzione specie nell'art. 3 sull'uguaglianza dei cittadini, oltre che nelle norme, pure costituzionalmente sancite, sulla "tutela della salute". Ad esempio i Fondi per le politiche sociali a favore di disabili e svantaggiati son stati quasi azzerati tra il 2008 e il 2013, da 1,4 mld a 43 mln, per poi essere in misura peraltro insufficiente rialzati a 290 mln circa nel 2014. Analoga situazione per quanto concerne il Fondo sanitario sulle autosufficienze per la disabilità grave e per i fondi messi a disposizione per il sociale ridotti dalla Regione Lazio (da €75 milioni a 16 milioni circa in un triennio).

Il ruolo di sussidiarietà degli enti no profit ha cercato in questi ultimi anni di **impedire situazioni veramente assurde di "ritorno al passato"**, ma la situazione per l'insensibilità politica e per **una burocrazia - come dice lo stesso Presidente Renzi e salvo alcune lodevoli eccezioni - inutilmente invasiva e oppressiva** (che fa perdere anche occasioni di ristrutturazione e razionalizzazione dei servizi alla disabilità, come sottolineato dal Presidente dell'Autorità anticorruzione Cantone), **sta divenendo insostenibile,** così come sottolineato dall'organizzazione nazionale degli enti sanitari cattolici (Aris), che parla di **"collasso" del sistema no-profit.**

Le **criticità** - che abbiamo portato all'attenzione anche del Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, On.le Biondelli, per l'adozione di adeguamenti correttivi - sono:

**1. Aspetti contraddittori della Riforma dell'ISEE e percentuali di contribuzione degli utenti ai servizi, abnormi, ingiuste e insensate.** La recente modifica dell'ISEE comporta **storture gravi** che dovrebbero essere corrette con apposito decreto a seguito della recente **sentenza del Consiglio di Stato**. L'Associazione, insieme con la Fondazione e con l'Aras/Aiop (organizzazioni di categoria), ha avviato intanto un protocollo di intesa con la Regione che dovrebbe portare ad una modifica delle soglie di esenzione e correzione del meccanismo di calcolo, nonché di aumento delle risorse messe a disposizione dalla Regione. Proprio in questi giorni è arrivata una comunicazione, opportunamente portate a conoscenza dei soci, del Presidente Zingaretti che sembrerebbe aver rimosso parte dei problemi.

**Le quote di compartecipazione sono state in anni recenti portate – come riportato più volte - a valori abnormi rispetto alle rette: è da rilevare che nella Regione Lazio esse sono superiori addirittura alla contribuzione richiesta mediamente in altre Regioni italiane.** Si stanno determinando così gli accennati fenomeni di **“riconduzione a casa”** dei disabili riportando la situazione degli stessi a un periodo precedente alla Legge quadro 104. In tale situazione l'Assohandicap e la Fondazione si sono dovute sostituire addirittura agli assistenti sociali dei Comuni e a sostenere anche i mancati pagamenti da parte delle famiglie in difficoltà che non potevano pagare. **Ciò, a fronte di una totale assenza delle Amministrazioni pubbliche, per non “buttare per strada i disabili”.** Ad oggi - **il peso dei ritardati o mancati pagamenti – superiori a € 140 mila da parte delle famiglie comincia ad essere rilevante (e alla lunga insostenibile).** **Inoltre, a ciò si aggiunge il mancato pagamento della quota di compartecipazione da parte dei Comuni per contestazioni procedurali nei confronti delle famiglie per circa €146 mila. E' stato indispensabile fare accantonamenti a fondi rischi, sulla sola base dei margini consentiti dalle donazioni private e del 5 per mille (quest'anno pari circa € 62mila, per l'intera area solidarietà, peraltro non ancora riscossi).** **Analogamente la Fondazione Futuro ha sopportato integralmente i costi di patronato per il supporto delle famiglie sulla base di analoghe donazioni.**

**2. Blocco delle tariffe delle prestazioni di riabilitazione all'anno 1998 (diciotto anni fa!), mentre i costi operativi e del personale sono aumentati nel frattempo del 65-70%.** Ciò ha determinato effetti dirimpanti sui conti economici degli Enti no-profit, come la nostra Assohandicap, che sono dovuti ricorrere a donazioni private, ove possibile, per coprire i deficit legati tra l'altro al fatto che mentre le tariffe non aumentavano la Regione ha effettuato molteplici incrementi degli Standard (di personale, medico e amministrativo, di strumentazione ecc.) contribuendo ad aumentare in maniera incontrollata - e, spesso, inutile- i costi operativi!

**3. Riduzione continua dei budget regionali, sia per le RSA sia per la riabilitazione ex art.26 complessivamente superiore al 20% in questi ultimi anni** Situazione quest'ultima che ha determinato, come detto, situazioni assurde di “ribaltamento” dei costi sugli Enti no-profit gestori, **ovvero di rischio di espulsione degli utenti già serviti.** In alcuni casi poi si sono verificate situazioni ancora più assurde nelle quali le ASL territoriali hanno, in casi di chiusura di Centri di riabilitazione (CEFI), chiesto “informalmente” agli Enti di “sforare” i loro budget per servire per “motivi di urgenza sanitaria” la utenza rimasta senza servizi, non sono state ancora definite scaricando il costo dell'intervento fatto su loro richiesta sugli enti no-profit.

**4. Comunicazioni dei Comuni, che ha seguito della Legge Regionale n.7 hanno interessato gli utenti facendo presente forti riduzioni (oltre 70%) del loro intervento.** E ciò, oltre a ingenerare paura nelle famiglie, ha ampliato, come accennato, i fenomeni accennati di “ritiro” dei disabili.

Alle criticità che precedono, si aggiunge anche una normativa, complessa e frammentata, contraria ad ogni principio di semplificazione della legislazione per il no-profit e per i disabili e le loro famiglie che comporta, un aumento di costi nella fornitura dei servizi “essenziali” nei confronti di questa categoria debole di soggetti. Di seguito vengono esposti alcuni dati sull’esperienza operativa che ha interessato Assohandicap Onlus determinando ritardi macroscopici con una “gragnuola” di adempimenti e un’enorme mole di documenti formali (che implicano un incremento del comparto amministrativo con i relativi costi), nonché di mancati adempimenti che si ribaltano poi in maniera insensata sui portatori di handicap stessi:

1. 20 anni per l’ottenimento dell’accreditamento definitivo del Centro di riabilitazione (che già aveva ricevuto quello cosiddetto “provvisorio”, in attesa della modifica normativa regionale che ha richiesto un decennio);
2. 15 anni sono occorsi per ottenere l’autorizzazione, realizzazione e accreditamento definitivo della RSA;
3. Sei anni per il trasferimento (700 metri!) del Poliambulatorio specialistico dell’Assohandicap (in nuovi locali più adatti e tecnologicamente avanzati), già autorizzato in passato (prima della modifica normativa che ne attribuisce la competenza alla Regione) dal Comune di Marino; cosa che ha reso impossibile fornire servizi ai disabili anche in via privatistica e di avere margini economici da destinare all’accennata attività di Patronato;
4. Ritardo nel concedere l’ampliamento del Servizio semiresidenziale del Centro di Riabilitazione da 30 a 38 utenti, che consentirebbe anche di ridurre le “liste di attesa” e di sviluppare un servizio particolarmente importante in età evolutiva o prima della morte dei genitori;
5. Mancata risposta dell’Assessorato alla sanità alla richiesta di ampliamento dei servizi di riabilitazione (in presenza di una lista d’attesa di 250 soggetti, pari a più del 100% dei disabili serviti) e di estensione dei servizi sulla costa laziale (ove Assohandicap ha già un Centro estivo sanitario), nonostante il parere favorevole espresso dalla ASL RM/H in considerazione della mancanza di strutture tra Anzio e Ostia;
6. Difficoltà frapposte con allentamento dei tempi da parte del Comune di Marino e dell’ATER nel concedere le autorizzazioni per costruzione, ampliamenti, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili in cui opera Assohandicap;
7. Inadeguata risoluzione dei problemi del trasporto dei disabili affidato ad aziende con problemi nel rispondere anche alle esigenze delle famiglie come invece fatto, nonostante i ritardati pagamenti, dalla Cooperativa “Sorriso per tutti” a noi vicina nel raggruppamento volontario “Area Solidarietà”; ciò ha consentito di fornire, finora gratis, anche di trasporti per le numerose gite organizzate sia dal Centro di riabilitazione sia della RSA;
8. Inefficienze della Pubblica amministrazione in materia di depurazione delle acque reflue (depuratore comunale sequestrato dalla Magistratura da circa 6 anni) che ha costretto Fondazione Futuro Onlus a dotarsi di un depuratore privato che comporta peraltro costi di consumo per l’acqua abnormi in conseguenza di difficoltà burocratiche dell’Acea e del nuovo Ente territoriale Roma Capitale (che ha sostituito la Provincia), nel risolvere il problema ormai annoso.

Non va infine dimenticata l'attività di patronato svolta da Fondazione Futuro e Assohandicap per superare le difficoltà burocratiche poste alle famiglie utenti in diverse occasioni e di seguito esposte:

- a) **Supporto alle famiglie nell'attività di richiesta dell'ISEE, a volte sostituendosi a famiglie non in grado di svolgere le pratiche amministrative presso i Comuni, che se non adempite comporterebbero gravi problemi economici alle stesse per l'indisponibilità (assurda, ma con lodevoli eccezioni) della pubblica amministrazione nell'aiutare i cittadini disabili;**
- b) **Assurdità segnalata del periodico rinnovo dei permessi di parcheggio da parte dei Comuni, anche nei confronti di disabili permanenti totali;**
- c) **Difficoltà anche nel periodico rinnovo delle prestazioni dei pannoloni da parte delle ASL pur riguardando disabili permanenti totali;**
- d) **Segnalazione delle assurde procedure di verifica periodica da parte dell'INPS (in edifici con rilevanti barriere all'accesso) anche nei confronti di disabili gravi permanenti totali;**
- e) **Continua dialettica con le Asl per superare le difficoltà frapposte nell'accesso e nel riconoscimento del soggiorno marino sia per il semiresidenziale sia per il residenziale.<sup>2</sup>**

Si osserva con il ripetuto rapporto Censis che i disabili italiani <sup>3</sup> sono, per le difficoltà accennate e per le insensate politiche seguite dalle Regioni, **“destinati alla invisibilità”**. Il Censis osserva anche che **l'Italia è nelle ultime posizioni in tema di destinazione di risorse alla disabilità.<sup>4</sup>**

La gestione sanitaria delle strutture, Centro di riabilitazione e RSA, ha comportato investimenti consistenti (vedasi Bilancio sociale e nota integrativa) non solo in termini di strumentazione medica e assistenziale, ma anche dal punto di vista di completamento degli standard di personale e di sicurezza. Sono da segnalare gli interventi presso l'Ater, per il miglioramento delle strutture, e presso i Comuni di Marino e di quello di Grottaferrata per il miglioramento anche del sistema di illuminazione delle strade di accesso alle strutture, nonché per la creazione di appositi parcheggi a supporto.

Inoltre, la struttura amministrativa, sottoposta a forte pressione dalla continua evoluzione normativa ha predisposto, con i responsabili sanitari, un piano operativo di interventi, non solo di strumentazione sanitaria, ma anche di software informatici e di procedure normative necessari per la gestione (attraverso l'apporto consulenziale dell'Aris nazionale, organizzazione alla quale aderiamo da tempo), nonché, come accennato, gli assetti organizzativi e di personale. Il quadro complessivo è a norma (*compliant*) ed è riassunto, come per gli altri servizi forniti in appositi documenti di conformità.

Sono state indette riunioni con i genitori e i parenti degli utenti, sia del Centro di Riabilitazione che della RSA, per conoscere i problemi e far presenti le esigenze in una fase particolarmente delicata poiché i budget del SSR sono stati ridotti in maniera consistente, e talora in corso d'anno, per circa il 5% per la riabilitazione (dopo circa il 15% degli ultimi anni) e il 20% per la RSA. Sono state firmate istanze al Presidente della Repubblica, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al Ministro dell'economia e finanze, al Presidente della Regione per coinvolgere

---

<sup>2</sup> Con una sentenza il Consiglio di Stato - relativamente ai pagamenti delle ASL per prestazioni socio-assistenziali (erogate in contemporanea con le prestazioni sanitarie e quindi di rilievo sanitario) fornite da enti gestori (“che ha comunque il diritto di essere pagato”) – ha osservato che tali prestazioni sociali a rilevanza sanitaria sono poste a carico del SSN in quanto “sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite”.

<sup>3</sup> Censis ha calcolato che i disabili nel 2014 erano 4,1 mln pari al 6,7% della popolazione complessiva.

<sup>4</sup> Secondo il rapporto Censis 2010 sulle politiche sanitarie della Regione Lazio osserva che il 43% degli utenti della provincia di Roma non possono essere serviti!

tali Superiori Istituzioni, nell'azione correttiva; così come è stato avviato un ricorso al Tribunale Regionale Amministrativo che si aggiunge a quello già vinto anni fa sempre sul problema del budget regionale. E' stato fatto appello all'Agenzia delle Entrate per risolvere un caso che ha coinvolto l'Associazione in un iniquo provvedimento per una presunta mancata richiesta di autorizzazione ad un Ente Pubblico (CRI) per l'utilizzo di un medico specialistico; cosa assurda poiché l'Assohandicap ha stipulato sempre apposite convenzioni (S. Camillo, Bambin Gesù e Sant'Andrea) nell'utilizzo di professionisti secondo le norme previste sulla cosiddetta incompatibilità in campo sanitario (va ricordato tra l'altro che l'Associazione si è dotata del Metodo di controllo ex L. 231, per evitare la commissione di reati).

In relazione alle liste d'attesa (circa 250 disabili su circa 400 serviti) sono state sollecitate presso la Direzione Regionale della Programmazione della Regione diverse pratiche di ampliamento dei servizi offerti ai disabili. Circa l'attività riabilitativa del Centro ex art.26, oltre all'iter di ampliamento dei relativi servizi, sono stati programmati ulteriori incrementi degli standard di personale, specie medico, per dare il massimo ai nostri figli (**ogni sacrificio finanziario ne vale la pena**) e di **potenziamento anche dei Servizi del Poliambulatorio Arcobaleno** creato per superare, dal punto di vista privatistico, gli iniqui limiti posti dalle Liste di attesa.

Per migliorare la qualità dei servizi, sono stati intrattenuti contatti con amministratori di Enti donatori, con commercialisti, professionisti e volontari per migliorare la efficacia della **nostra azione di raccolta fondi**, anche attraverso un'adeguata pubblicità in tema di 5 per mille. Attraverso apposite donazioni di **Banche e Fondazioni** sono stati possibili acquisti di due Bus per il trasporto, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria insieme a Fondazione Futuro dei nostri Centri, ivi compreso il Centro estivo di Torvaianica, la ristrutturazione della rete idrica, unitamente alla riattivazione del pozzo artesiano, la depurazione delle acque anche con i raggi UVA, l'acquisizione dei software di gestione, il rifacimento dei parcheggi, la ristrutturazione dei bagni, rifacimento pavimenti, ripittura pareti, l'acquisto della strumentazione di sollevamento dei disabili e così via. Grande anche l'apporto di imprese e privati, per la cui generosità abbiamo scritto apposite lettere di ringraziamento.

Va fatto presente che tali contatti possono aiutare anche per il futuro per migliorare il servizio ai nostri figli. Occorre accennare anche alle diverse chiusure di altri Centri: **è rimasta infatti solo una struttura di elevato livello oltre alla nostra nella circoscrizione della Asl RMH!** Diversi sono stati i politici, nazionali o locali, contattati per l'attività di patronato. Tra questi alcuni hanno visitato le nostre strutture traendone una positiva impressione di efficienza ed efficacia dei servizi forniti comunicataci verbalmente.

Si rileva che, relativamente alle criticità sopra citate, di recente la stessa **Commissione Europea** si è resa parte attiva per la rimozione di tali problemi endemici del nostro Paese. Nel caso dei **ritardati pagamenti**, il problema ha riflessi su tutta l'attività gestione e di investimento, è in corso l'avvio di una procedura di infrazione che sostanzialmente attesta la grave situazione finanziaria delle imprese italiane (e a maggior ragione di quelle no profit).

**Ritardati pagamenti hanno in particolare penalizzato la nostra Associazione, in quanto per risolvere i problemi di liquidità (per il pagamento degli stipendi e dei fornitori ) siamo dovuti ricorrere ad operazioni di credito (cessioni di credito pro-soluto e aperture di credito) che sono costate molto; operazioni che continueranno in futuro non solo per il mancato rispetto dello Stato della legge 231 sui pagamenti e per la riduzione degli stanziamenti di budget sulla sanità, nonché del mancato aggiornamento delle tariffe dei servizi da parte della Regione Lazio.**

**La misura è ora colma, come segnalato lo scorso anno!<sup>5</sup> Nulla appare cambiare!**

È da sottolineare che sforzi e sacrifici - sia in termini di risorse e di rischi economici/finanziari - sono stati compiuti con grande abnegazione, come tutti gli anni, insieme con

---

<sup>5</sup> Anche Dirigenti della Regione, passati e presenti, avvertono una tendenza assurda e iniqua che rallenta gli investimenti, specie degli enti no-profit, nel campo della sanità.

la Cooperativa “Sorriso” che, unitamente alla Asd “Accademia per il nuoto-Marino” e la Fondazione Futuro Onlus, hanno consentito di raggiungere finora tutte le finalità previste dal nostro raggruppamento no-profit “Area Solidarietà”, sia dal punto di vista sociale, sanitario, di inserimento al lavoro e sportivo.

Rilevante è stata pure l’attività nei confronti degli enti territoriali locali per risolvere, come detto, gli “ostacoli” burocratici, in ordine anche **al pagamento delle integrazioni per i soggiorni estivi, non ancora pervenuti a distanza di un anno.**

Anche quest’anno, nel corso di una manifestazione intitolata “Festa dell’Associazione”, celebriamo il nostro Vice Presidente storico, Gino Pavia, con una messa di suffragio nella cappella, da Lui voluta, e con il 6° Memorial agonistico a Lui intitolato.

Nell’occasione della manifestazione prima accennata, verrà effettuata, come lo scorso anno, il “**mercato del sorriso**” al quale sono invitate tutte le associazioni del comprensorio che hanno potuto vendere i loro prodotti, ivi compresa la Cooperativa Sorriso; tale ultima iniziativa replicata tutti gli anni, serve per sensibilizzare la gente ai problemi della disabilità, visto anche il successo di affluenza e di vendita dei prodotti dei nostri ragazzi (il cui ricavato è integralmente devoluto per le attività a loro favore). In proposito va rilevata la vicinanza della Chiesa e, in particolare dell’Abate Parroco di Marino, che ha dichiarato le nostre strutture e la nostra Cappella **come sito giubilare della Misericordia e usufruire con una visita del Giubileo di Papa Francesco.**

**Quest’anno abbiamo festeggiato, come detto, il 30° Anniversario di fondazione dell’Associazione,** con manifestazioni significative e toccanti; nel ricordare il tempo passato e le persone che ci hanno aiutato e che ora non ci sono più. A ciò si è unita una intensa campagna pubblicitaria per la raccolta del 5 per mille effettuata sia attraverso mailing list via web e Whatsapp attraverso il potenziamento del nostro sito. Sito bellissimo che vi invito a vedere e possibilmente a contribuire con una attività “giornalistica” da parte di tutti i soci.

È da ricordare che la viva attenzione suscitata che tale campagna ha suscitato in passato con le commoventi lettere del nostro Presidente Ciampi e del dr. Cesare Geronzi, a suo tempo pubblicate sul nostro giornalino “Amico 2000”. Sintomatico di ciò, è stato l’arrivo di molteplici donazioni: da benemerite Istituzioni, come la Fondazione Generali, la Fondazione G. Baroni del Monte dei Paschi di Siena e la Banca d’Italia; quest’ultima non solo con apporti in denaro ma anche in natura (mobilia, quadri, materiale sanitario ecc.). Anche altre Banche ci hanno elargito contribuzioni (Banca Popolare del Lazio, Banca Popolare dell’Emilia-Romagna, Bcc di Roma, Bcc di Marino e quella dei Castelli Romani, BCC Toniolo di Genzano e Banca IBL, Iccrea Banca ecc) ed alcune di esse ci hanno sostenuto anche nelle nostre esigenze di finanziamento.

**In due concerti di fine anno, uno a Modena e l’altro a Roma, la Banca Popolare dell’Emilia Romagna, nonché la BCC di Roma, hanno voluto premiare l’Assohandicap come migliore Ente no – profit dedito ai disabili dell’Italia Centrale.**

**Le nostre iniziative sono arrivate nel cuore di tanta brava gente!** Al fine di dare testimonianza di tale generosità, è stata creata all’esterno della sede sociale un’apposita bacheca, fatta con magnifiche maioliche dipinte a mano dai nostri ragazzi e dalle maestre d’arte, nella quale sono riportati i nomi dei principali donatori (i cosiddetti “**mattoni della riconoscenza**”).

Si può affermare, senza tema di smentite, che la nostra è una realtà che fonda la sua forza propulsiva su due anime: quella sociale e quella aziendale no profit, l’una al servizio dell’altra in un binomio inscindibile, e informate ai principi della solidarietà e della sussidiarietà, pietre angolari del nostro agire. “**La pietra scartata è divenuta pietra angolare!**” Come affermava il Presidente Kennedy “prima di chiederci cosa fa lo Stato per noi, chiediamoci cosa facciamo Noi per gli altri”. Papa Francesco ha detto che “partecipiamo troppo spesso alla globalizzazione dell’indifferenza; cerchiamo di vivere invece una solidarietà globale”. La solidarietà non funziona peraltro senza l’efficienza e, quindi, bisogna rafforzare anche la componente aziendale no-profit (la cosiddetta “impresa sociale”).



**Infine, si fa presente che è stata creata una struttura di Pianificazione economica-finanziaria dei servizi e di controllo di gestione per tenere sotto costante attenzione la evoluzione degli aspetti contabili e degli indicatori di efficienza in coerenza con i servizi forniti e con gli impegni patrimoniali conseguenti. Del resto tale struttura e l'organizzazione di "rete" e di raggruppamento volontario, come "Area Solidarietà", ha potuto consentire la credibilità necessaria al disegno a 360 gradi di riabilitazione e assistenza a favore dei portatori di handicap, anche per poter ottenere e gestire in maniera coordinata, ai sensi dell'articolo 2 e 4 dello Statuto sociale, erogazioni liberali utili per la realizzazione di disegno di intervento "lungo" a favore dei diversamente abili sul comprensorio. La agevolazione di costituzione di reti è stata ora prevista dalla Legge delega di riforma del terzo settore: abbiamo così in sostanza indirizzato la stessa riforma attraverso i contatti tenuti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono state avviate in proposito anche analisi, alcune rese obbligatorie dalla evoluzione normativa, per migliorare i controlli cosiddetti di conformità delle strutture alle norme e ai regolamenti, per la certificazione della qualità, per i controlli di sicurezza e l'avvio del cosiddetto modello organizzativo della legge 231 per gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione e garantire la massima trasparenza (codice etico). Tutto ciò è anche la premessa per chiedere la certificazione di qualità che già abbiamo ma anche il cosiddetto "rating di legalità."**

*Cari soci, amici,*

Quest'anno abbiamo celebrato **il trentesimo anniversario di fondazione di Assohandicap**, con mostre dei lavori di pittura dei nostri ragazzi, manifestazioni, pubblicazioni e mercatino dei prodotti dei nostri laboratori. Ricordiamo i grandi passi compiuti ripercorrendo la nostra storia: una storia che, senza paura di smentite, possiamo definire come straordinaria, sia dal punto di vista etico che di realizzazioni! Una storia di enormi difficoltà, specie in questi ultimi anni, che una struttura no-profit, come la nostra, deve fronteggiare ogni giorno, con passione e costante abnegazione senza farsi deprimere o intimidire da un contesto, quello italiano, veramente difficile. Contesto nel quale, pur essendo paradossalmente il Paese principe del diritto, talvolta le carte in tavola possono mutare senza che nessuna garanzia, politica, giuridica e costituzionale possa essere attivata in maniera efficiente ed equa.

Dal giorno in cui 30 genitori si sono uniti nel nome dell'Associazionismo, per superare i problemi comuni, molta "acqua è passata sotto i ponti".

**Il modello di "rete" ovvero di raggruppamento volontario no - profit "Area Solidarietà", basato su molteplici strutture giuridiche specializzate indipendenti, si è rivelato vincente!**

Le realizzazioni sono state notevoli: da un centro di riabilitazione "accreditato" (per circa 260 disabili) alla acquisizione di un centro marino attrezzato "I granelli di sabbia" (25 posti letto, spiaggia e piscina privata); da due centri di assistenza sociale, gestiti dalla Cooperativa "Il sorriso" con il Comune di Albano e quello di Lanuvio a una Casa Residenza per soggiorno residenziale (40 posti letto) a un Poliambulatorio specialistico in partnership con grandi Ospedali romani (S. Andrea, S. Camillo e Università di Tor Vergata); da una piscina attrezzata (secondo i requisiti Coni), aperta a tutti, all'attività di trasporto per disabili ; dall'attività sportiva (partecipazione alle paraolimpiadi) e di inserimento al lavoro all'attività di volontariato non genitoriale; dalla fornitura di servizi sociali ai Comuni a sede dell'attività di tirocinio per l'iscrizione all'Albo degli psicologi, in partnership con diverse Università italiane (perfino Trento e Udine); e molto altro ancora...

**Si tratta di un modello indispensabile per ottenere le risorse necessarie, economiche e finanziarie, da destinare alla disabilità; risorse che, come detto, il modello di vecchio "centro riabilitativo ex art.26" non è più in grado di assicurare. In sostanza già oggi l'attività di riabilitazione è in deficit.** Occorre trovare altre strade, altre fonti di finanziamento per assicurare un continuo flusso di risorse utili da spendere per l'assistenza socio-sanitaria dei portatori di

handicap e per il pagamento dei finanziamenti ottenuti. La vicenda del Cefi del resto ci insegna molto!).

Tutto ciò ha ovviamente pesanti riflessi di conto economico che si è tentato di fronteggiare con una rigorosa gestione dei costi e con un ampliamento delle attività, sia verso Enti pubblici territoriali e privati, che comportassero un aumento dei ricavi, tali da compensare la diminuzione dei proventi derivanti dal rapporto con il SSN.

Si ricordano, infine, la struttura organizzativa e di personale di primo ordine quella del nostro raggruppamento no-profit “Area Solidarietà”. Un bilancio e contabilità certificata, secondo i principi contabili fissati dalla *Authority* per le Onlus.

È una storia che corre in parallelo con il continuo declino della sanità pubblica. La situazione della finanza pubblica ha in proposito ricadute piuttosto pesanti che fanno pensare ad una tendenza di fondo alla eliminazione progressiva del *Welfare State*, in sostanza dell’assistenza sanitaria statale. Non possiamo comunque non rilevare, come detto lo scorso anno, che è difficile programmare e fare investimenti in un periodo nel quale si registrano ritardi nei pagamenti pubblici, nell’aggiornamento delle rette ferme da diciassette anni, di riduzione dei budget sanitari della riabilitazione e in presenza di un aumento rilevante delle liste di attesa.

Per far funzionare una struttura come la nostra occorre un budget di raccolta robusto, ma ognuno può portare la sua goccia d’acqua, rafforzando la “cultura del volontariato” che per fortuna ci circonda e senza la quale non potremmo sopravvivere. Nel nostro caso, volontariato non vuol dire solamente “assistenza ai disabili”. In realtà si può contribuire in una miriade di modi, a volte impensati, ad esempio anche solo apportando le proprie abilità personali o professionali, proponendo di porle al servizio, per un arco di tempo più o meno limitato, della comunità. Per ognuno di noi, credo possa essere l’avvio di una crescita umana senza la quale la nostra vita è realmente più sterile!

Anziché incanalare le passioni, le diffidenze, le rivendicazioni di assenze importanti nella tutela degli interessi dei più deboli fra i deboli, ci si è rimboccate le maniche, a volte esercitando un’azione di supplenza sia dal lato sociale, sanitario e dei diritti sia dal lato culturale con una maieutica, creando una struttura di vera sussidiarietà alla funzione pubblica!

I risultati non sono mancati! La Divina Provvidenza ci ha assistito e speriamo ci assista ancora!

**In questi giorni poi è arrivata la straordinaria notizia dell’invito al Quirinale del Presidente della Repubblica Mattarella ai nostri ragazzi e ai genitori. E’ indubbiamente sintomo della costante credibilità che Assohandicap Onlus gode presso i vertici dello Stato, considerato che Presidente Onorario dell’Associazione è il senatore emerito Carlo A. Ciampi!**

Un plauso, infine, va fatto come ogni anno a tutti volontari che si sono prodigati e al personale del “raggruppamento” che ha dato una prova di eccezionale impegno e attaccamento alla nostra struttura e ai nostri portatori di handicap.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**(Cav. Uff. dr Alessandro Moretti)**

# ASSOHANDICAP ONLUS

Sede Legale: VIA P. NENNI N.16 MARINO (RM)  
Iscritta al Registro Imprese di: ROMA  
C.F. e numero iscrizione: 90009370587  
Partita IVA: 02146781006

## Bilancio abbreviato al 31/12/2015

### Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo		71.816	86.214
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		71.816	86.214
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo		640.608	586.573
Ammortamenti		318.690	280.582
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		321.918	305.991
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Altre Immobilizzazioni Finanziarie		173.495	173.495
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		173.495	173.495
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		567.229	565.700
<b>C) Attivo circolante</b>			
I - Rimanenze		5.071	6.456
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante		1.441.868	1.280.396
esigibili entro l'esercizio successivo		1.441.868	1.280.396
esigibili oltre l'esercizio successivo			
IV - Disponibilità liquide		1.146.522	1.194.104
<i>Totale attivo circolante</i>		2.593.461	2.480.956
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>7.683</b>	<b>8.604</b>
<i>Totale attivo</i>		3.168.373	3.055.260

## Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I - Capitale		132.000	130.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve		1.449.218	1.512.950
<i>Totale altre riserve</i>		<i>1.449.218</i>	<i>1.512.950</i>
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.692	3.245
<i>Avanzo (disavanzo) residuo</i>		<i>2.692</i>	<i>3.245</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>		<i>1.583.910</i>	<i>1.646.195</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>306.924</b>	<b>105.484</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>580.013</b>	<b>526.106</b>
<b>D) Debiti</b>		<b>650.210</b>	<b>751.771</b>
esigibili entro l'esercizio successivo		650.210	751.771
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>47.316</b>	<b>25.704</b>
<i>Totale passivo</i>		<i>3.168.373</i>	<i>3.055.260</i>

## Conti d'ordine

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
<b>Conti d'ordine</b>			
Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
ad altre imprese		3.400.000	3.400.000
<i>Totale fideiussioni</i>		<i>3.400.000</i>	<i>3.400.000</i>
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>		<i>3.400.000</i>	<i>3.400.000</i>
<i>Totale conti d'ordine</i>		<i>3.400.000</i>	<i>3.400.000</i>

# Conto Economico

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.662.340	3.359.402
2)/3) Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.		5.071	6.456
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti		5.071	6.456
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		250.927	153.209
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		250.927	153.209
<i>Totale valore della produzione</i>		3.918.338	3.519.067
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		24.149	17.900
7) per servizi		1.860.194	1.678.926
8) per godimento di beni di terzi		140.520	140.116
9) per il personale			
a) Salari e stipendi		1.080.901	1.011.468
b) Oneri sociali		310.064	284.710
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		83.832	83.272
c) Trattamento di fine rapporto		79.804	75.720
e) Altri costi		4.028	7.552
<i>Totale costi per il personale</i>		1.474.797	1.379.450
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.		62.362	67.018
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		21.158	24.278
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		41.204	42.740
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		62.362	67.018
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.456	14.123
13) Altri accantonamenti		201.440	91.397
14) Oneri diversi di gestione		101.328	86.496
<i>Totale costi della produzione</i>		3.871.246	3.475.426
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>47.092</b>	<b>43.641</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		16.037	11.426
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		16.037	11.426
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		16.037	11.426
17) Interessi ed altri oneri finanziari			

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
altri		13.339	4.853
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		13.339	4.853
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		2.698	6.573
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
20) Proventi			
Altri		13.106	11.091
<i>Totale proventi</i>		13.106	11.091
21) Oneri			
Altri		7.894	9.571
<i>Totale oneri</i>		7.894	9.571
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>		5.212	1.520
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>55.002</b>	<b>51.734</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
Imposte correnti		52.310	48.489
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		52.310	48.489
<b>23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>2.692</b>	<b>3.245</b>

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

# **ASSOHANDICAP ONLUS**

*Sede Legale - Via Pietro Nenni n.16 - 00047 MARINO (RM)*

*Fondo Dotazione Euro 132.000*

*Codice Fiscale 90009370587*

*Iscritta al R .E. A. di Roma al n.768743*

**Bilancio al 31/12/2015**

## **NOTA INTEGRATIVA**

*(Valori in Euro)*

### ***Introduzione***

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2015. Nell'esercizio che si è appena concluso la Vostra Associazione ha mantenuto la qualifica di ONLUS ricorrendone tutti i requisiti di legge.

Nel corso del 2015 l'associazione ha svolto attività istituzionale prevista dallo statuto sociale e attività di raccolta fondi (rendicontata secondo le disposizioni dell'art. 20, comma 1-bis, d.p.r. 600/1973).

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed alle linee guida per le organizzazioni no profit; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

In relazione alla facoltà concessa dall'art. 2435 bis C.C. e verificandosi le condizioni ivi poste, il presente bilancio è stato predisposto nella forma cosiddetta "abbreviata" ossia con omissione nel prospetto di Stato Patrimoniale delle voci contrassegnate da numeri arabi e, nella presente Nota, con le semplificazioni di cui al quinto comma del medesimo articolo.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo la competenza dell'esercizio indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

### ***Criteri di valutazione***

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

## **1.B – IMMOBILIZZAZIONI**

### **1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori. In osservanza a quanto disposto dall'articolo 2435 bis del C.C., nello Stato Patrimoniale sono distintamente evidenziati gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali lorde ed ai relativi fondi di ammortamento per i casi in cui non si è proceduto all'ammortamento diretto in conto.

### **1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Sono indicate in bilancio al lordo degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, con esposizione separata dei corrispondenti fondi ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economica - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

### **1.B.3 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

### **1.C.1 - RIMANENZE**

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

### **1.C.2 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, n.8 del c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

### **1.C.4 - DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Si tratta delle giacenze sui conti intrattenuti presso istituti di credito e della liquidità esistente nelle casse sociali, così come emergente dalla contabilità di fine esercizio.

### **1.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e i risconti attivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei ricavi e dei costi cui si riferiscono.

### **2.B - FONDI PER RISCHI E ONERI**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimate con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **2.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

### **2.D - DEBITI**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni.

### **2.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.



## IMPOSTE SUL REDDITO

Tenuto conto che la Assohandicap Onlus svolge attività istituzionale di tipo sociale e socio sanitaria e in virtù di ciò ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus (art. 10, comma 1, lettera a D.lgs. 460/97), non è soggetta al versamento delle imposte ad eccezione dell'IRAP.

## CONTI D'ORDINE

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale così come richiesto dall' art. 2424 co. 3 del Codice Civile.

### *Movimenti immobilizzazioni*

#### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione, con l'applicazione fin dall'inizio del metodo diretto.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni/ Acquisti	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2015
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	86.214	6.760	-21.158	71.816
<b>Totale</b>	<b>86.214</b>	<b>6.760</b>	<b>-21.158</b>	<b>71.816</b>

La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento in conto effettuato al 31/12/2015 per € 21.158.

La variazione in aumento è dovuta principalmente al sostenimento di spese relative alla realizzazione del Software Gestionale di supporto all'attività di gestione della raccolta fondi (anagrafica e o pubblicità) a servizio dell'attività di fund raising dell'Associazione e di spese per la realizzazione di un video di presentazione dell'Associazione.

#### II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Ente.

Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni/ Acquisti	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2015
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	305.991	57.131	-41.204	321.918
<b>Totale</b>	<b>305.991</b>	<b>57.131</b>	<b>-41.204</b>	<b>321.918</b>

La variazione positiva è dovuta all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali; quella negativa è causata dall'effetto dell'ammortamento al 31/12/2015.

Le principali spese sostenute nel 2015 si riferiscono in particolare all'acquisto di apparecchiature hardware, ai teli di copertura dei gazebi, al materiale didattico, al nuovo automezzo per il trasporto di persone disabili sovvenzionato in parte da enti creditizi e alle attrezzature terapeutiche per il poliambulatorio "Arcobaleno" ancora in fase di accreditamento presso la Regione Lazio. Per queste ultime immobilizzazioni non si è proceduto al relativo ammortamento in quanto non sono state ancora utilizzate.

Sono state inoltre rilevate nel corso del 2015 le donazioni di alcuni beni (mobili e arredi vari) da parte della Banca d'Italia.

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Consistenza iniziale al 01/01/15	173.495
Consistenza finale al 31/12/15	173.495
Variazione assoluta al 31/12/15	0
Variazione percentuale al 31/12/15	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- per una quota di € 169.695 da partecipazioni in altre imprese (Società Cooperativa Sociale Sorriso per Tutti Onlus);
- per una quota di € 2.889 (€ 1.089 al netto del fondo svalutazione titoli) da un investimento da parte dell'Associazione in Azioni. Trattasi di azioni emesse dalla BCC di Marino e di azioni Deutch Telecom. Sono state considerate immobilizzazioni finanziarie poiché rappresentano un investimento di lunga durata.
- per una quota di € 2.000 sono costituite dalla quota di partecipazione al Fondo dotazione iniziale dell'ASD Accademia del Nuoto di Marino in qualità di socio fondatore.

#### *Variazione consistenza altre voci*

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo diversa dalle immobilizzazioni e per le voci del passivo, vengono illustrate le variazioni intervenute nell'esercizio 2015.

### RIMANENZE

Consistenza iniziale al 01/01/15	6.456
Consistenza finale al 31/12/15	5.071
Variazione assoluta al 31/12/15	1.385
Variazione percentuale al 31/12/15	21,46

Sono costituite da rimanenze di magazzino relative a materiali di consumo, igienico sanitario, di cancelleria e materiali vari da utilizzare per i lavori terapeutici di laboratorio.

### CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Consistenza iniziale al 01/01/15	1.280.396
Consistenza finale al 31/12/15	1.441.868
Variazione assoluta al 31/12/15	+161.472
Variazione percentuale al 31/12/15	+12,00

La voce crediti dell' Attivo Circolante è così composta:

<b>CREDITI V/ASL ROMA H</b>		
Crediti vs Asl	ASL ROMA H 2007	€ 34.546,62
	ASL ROMA H 2009	€ 19.978,06
	ASL ROMA H 2011	€ 9.501,25
	ASL ROMA H 2015	€ 205.469,22
	ASL ROMA H INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	€ 77.877,44
	<b>Totale</b>	<b>€ 347.372,59</b>
	Crediti per fatture da emettere al 31/12/2015 vs ASL per prestazioni erogate nel mese di dicembre 2015 nei confronti della Rsa il Tetto e vs ex art. 26	€ 174.177,85
<b>Totale</b>	<b>€ 521.550,44</b>	
Crediti vs Asl per interessi di mora	ASL ROMA H INTERESSI 2009	€ 24.328,14
	ASL ROMA H INTERESSI 2010	€ 1.546,83
	ASL ROMA H INTERESSI 2011	€ 5.469,53
	ASL ROMA H INTERESSI 2012	€ 1.459,46
	<b>totale</b>	<b>€ 32.803,96</b>
	Crediti per fatture da emettere al 31/12/2014 vs ASL per interessi di mora	€ 4.572,18
	Fondo svalutazione crediti	-€ 5.046,93
<b>totale</b>	<b>€ 32.329,21</b>	

<b>TOTALE CREDITI VS ASL ROMA H (A)</b>	<b>€ 553.879,65</b>
-----------------------------------------	---------------------

#### **ALTRI CREDITI**

Crediti vs Comuni per compartecipazioni	€ 384.014,57
Crediti vs privati per compartecipazioni - soci	€ 142.202,86
Crediti vs Regione Lazio Progetto Pomeridiano	€ 9.000,00
Crediti per Fatture da emettere al 31/12/2015 vs privati e vs Comuni	€ 129.155,39
Acconti a fornitori	€ 10.430,27
Depositi cauzionali	€ 3.833,83
Crediti Diversi	€ 10.351,32
Crediti per Acquisto di Pronti C/termine	€ 199.000,00
<b>TOTALE ALTRI CREDITI (B)</b>	<b>€ 887.988,24</b>

<b>TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (A+B)</b>	<b>€ 1.441.868</b>
--------------------------------------------------------------------	--------------------

**Crediti verso la ASL Roma H** per fatture emesse fino al 31/12/2015 relative alle prestazioni ex art. 26 L.833/78 e ai servizi della RSA, non ancora incassate. L'importo di tali crediti ammonta al 31/12/2015 ad 553.879,65.

Al riguardo si specifica che i crediti derivanti da fatture emesse fino al 31/12/2005 pari a Euro 34.546,62 sono stati oggetto di cartolarizzazione, mediante la cessione degli stessi ad una società costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130. Infatti la Regione (con Deliberazione nr. 1132) ha autorizzato la cessione dei crediti vantati verso la Asl che non siano stati oggetto di precedenti transazioni.

I termini di pagamento dei citati crediti da parte del Servizio Sanitario Regionale sono regolati dall'Accordo Pagamenti con la Regione Lazio, che stabilisce la scadenza a 180 giorni dalla data di inserimento della relativa fattura mensile nell'apposita piattaforma informatica. Tali condizioni contrattuali sono in contrasto con la normativa Europea che regola i tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni e per questo il nuovo testo dell'accordo pagamento, siglato a gennaio 2014, valido per due anni, prevede entro il 31/12/2015, l'anticipo delle scadenze di pagamento a 90 giorni anziché 180. In proposito, si ricordano i recenti provvedimenti governativi per la risoluzione del tema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

Alla data del 31/12/2015 si evidenzia un decremento dei crediti vs la Asl del 31% dovuti ad una ancora parziale accelerazione dei pagamenti, peraltro non ancora in linea con le norme vigenti. Per quelli antecedenti al 2011, connessi ai provvedimenti regionali sono legati anche ad errori nel trasferimento del polo di pagamento (dal Polo Ospedaliero San Giovanni Addolorata alla Regione Lazio) riguardo ai crediti sull'appalto di trasporto e ai crediti sugli interessi di mora. Sono in corso variazioni nel processo amministrativo che interessa anche il MEF.

Con riferimento ai **crediti verso la ASL Roma H da integrazione retta soggiorno climatico anno 2015 (Fondo per l'integrazione socio sanitaria ex DGR n.354 del 24.07.2010)**, si evidenzia che la stessa ASL e la Regione Lazio, attraverso il Fondo per l'integrazione socio sanitaria ex DGR n.354 del 24.07.2010, hanno riconosciuto all'Assohandicap un'integrazione della retta residenziale e della retta del relativo progetto, nonché il rimborso del costo di affitto della struttura, per il servizio di soggiorno climatico che questa associazione ha prestato a favore dei portatori di handicap. Tali crediti relativi ai servizi erogati nel 2015 sono pari a Euro 77.877,44.

**Crediti per interessi di mora connessi** con i ritardi nei pagamenti da parte del Servizio Sanitario Regionale delle fatture relative agli anni dal 2009 al 2014. L'importo di tali crediti ammontano al 31/12/2015 al netto delle relative svalutazioni a Euro 32.329,21, peraltro non ancora liquidati.

Per quanto riguarda il calcolo degli interessi di mora, mentre per il 2009 sono stati seguiti i criteri previsti dal D.lgs. 231/02 - ritardi di pagamento transazioni commerciali direttiva 2000-35-CE, dal 2010 l'"accordo pagamenti" introdotto dalla Regione Lazio per modificare le modalità e i tempi di pagamento delle fatture emesse dalle strutture sanitarie private, ha previsto modalità diverse di calcolo più penalizzanti per i creditori.

A fronte dell'incertezza circa le modalità di calcolo ed il conseguente relativo incasso è stato accantonato negli anni un Fondo rischi su crediti per un importo complessivo al 31/12/2015 di € 5.046,93.

**Crediti per compartecipazione Rsa il Tetto ed ex art. 26 vs i Comuni** per fatture emesse fino al 31/12/2015, relative ai servizi della RSA e dell'ex. art. 26, non ancora incassate. L'importo di tali crediti ammonta al 31/12/2015 ad Euro 384.014,00. Alla data del 31/12/2015 si evidenzia un incremento di tali crediti rispetto l'anno precedente pari in valore assoluto a Euro 188.779 (pari al 96 %) dovuti ad una insostenibilità da parte dei Comuni della quota di compartecipazione che prima era a carico delle Regioni. Si ricorda (Relazione Direzione salute e Politiche sociali 2015) che anche il Fondo sanitario della Regione sulle autosufficienze per disabilità gravi sono passati nella Regione Lazio da Euro 75 milioni a 16 milioni in circa un triennio.

In particolare con l'avvio della RSA, nella quale il pagamento della retta è al 50% tra il SSR e i Comuni/famiglie, sono aumentate per la nostra Associazione le problematiche connesse con la liquidità. Le modalità poco chiare del calcolo dell'ISEE e le difficoltà in cui spesso versano le famiglie, sommate ai ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione, hanno messo in forte difficoltà la Assohandicap nel rispetto dei tempi di pagamento degli stipendi, degli affitti dei locali in cui hanno sede i presidi sanitari, delle fatture dei fornitori, ecc. Tale problematica in misura si era già manifestata con l'introduzione della compartecipazione al 30% della retta per gli assistiti in regime di mantenimento del centro ex articolo 26 nel 2010.

Tutto questo ha generato una forte riduzione delle **entrate correnti** a fronte di costanti flussi finanziari in uscita legati alla gestione core dell'Assohandicap, che ricordiamo rileva al suo attivo

oltre 50 dipendenti e oltre 60 collaboratori, ai quali è garantito mensilmente il pagamento delle relative spettanze. Tutto questo ha provocato il ricorso a fonti alternative di liquidità, oltre la disponibilità di affidamenti già accordati nelle forme tecniche di apertura di credito in conto corrente pari a euro 100.000 e al conto anticipo su fatture pari a Euro 600.000. Nel mese di giugno 2015, per cercare di arginare il problema, sono stati presi contatti con l'Unicredit Factoring per valutare la stipula di un contratto di cessione dei crediti pro soluto. Dopo un'attenta valutazione delle condizioni proposte dall'Istituto di credito - commissione di factoring 0,30% flat più interessi calcolati sul valore dei crediti acquistati tasso 1.20% + euribor 3M - nel mese di novembre 2015 è stato stipulato l'atto di cessione sui crediti maturati in relazione all'Accordo Pagamenti 2014-2015 con la Regione Lazio. In particolare le cessioni di credito nel corso del 2015 sono state pari a circa 731.000, relative alle fatture emesse nei confronti della Regione Lazio per i servizi accreditati, nei mesi di settembre, ottobre, novembre 2015.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso del 2015, l'Assohandicap Onlus ha provveduto a rilevare nel proprio bilancio, tra i crediti dell'attivo circolante, il credito relativo all'acquisto di Pronti Contro Termine per un totale di Euro 199.000,00. Si tratta di un investimento di temporanea liquidità al fine di ottenere appropriati e sicuri rendimenti. Trattasi di crediti con obbligo di retrocessione di durata semestrale con scadenza ad gennaio ad aprile 2016. All'uopo si vuole sottolineare che per la rilevazione contabile si è seguito il disposto combinato dell'art. 2423 bis, dell'art. 2424 bis, dell'art. 2425 bis e dell'art. 2427, n. 6 – ter, del Codice Civile che prevedono l'applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Tale principio è stato introdotto dal D. Lgs. n. 6/2003 con la modifica dell'art. 2423-bis "Principi di redazione del bilancio" del codice civile. L'art. 2424-bis, comma quinto, dispone infatti che le attività oggetto di un'operazione di pronti contro termine con obbligo di retrocessione devono rimanere iscritte nel bilancio del venditore. La norma riconosce dunque che l'operazione non si sostanzia in una vera e propria cessione di attività, ma di una temporanea perdita di titolarità del bene da parte del venditore. La stessa relazione alla legge delega (legge, 3 ottobre 2001, n. 366) aveva sottolineato che l'essenza economico-sostanziale di tali operazioni è quella di una forma di raccolta e di investimento temporaneo di liquidità e non di una vendita di titoli. Ne consegue che, sulla base di tali osservazioni ed in ossequio al principio della prevalenza *substance over form*, le nuove regole prescrivono che le attività oggetto di un'operazione di pronti contro termine con obbligo di retrocessione restino iscritte nel bilancio del venditore, mentre nel bilancio dell'acquirente è iscritto il credito corrispondente.

ASSOHANDICAP O.N.L.U.S.	01/12/2015	Scad. 31/12/2015
<b>ACQUISTO PRONTI CONTRO TERMINE</b>	<b>ACQUISTO</b>	<b>Quantità nominale</b>
Acquisto Titolo PT: Saldo iniziale al 31/12/2015	BTP 01/03/24 4,50%	€ 248.000,00
Variazione 30/12/2015 - Scad. P/T del 02/07/15		-€ 49.000,00
Saldo al 31/12/2015	BTP 01/03/24 4,50%	€ 199.000,00
<b>TOTALE CREDITI RILEVATO IN BILANCIO 2015</b>		<b>€ 199.000,00</b>

ASSOHANDICAP O.N.L.U.S.	01/12/2015	31/12/2015
<b>ACQUISTO PRONTI CONTRO TERMINE</b>	<b>ACQUISTO</b>	<b>Euro</b>
Acquisto Titolo	BTP 01/03/24 4,50%	
		€
Q.ta valore nominale		199.000,00
		€
Controvalore in Euro al 31/12/2015		200.575,10

## Crediti distinti per durata residua e area geografica

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
Breve termine	1.411.868	-	-	-	1.411.868

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione della cartolarizzazione dei crediti per fatture emesse entro il 31/12/2005.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza iniziale al 01/01/15	1.194.104
Consistenza finale al 31/12/15	1.146.522
Variazione assoluta al 31/12/15	(47.582)
Variazione percentuale al 31/12/15	(3,98)

Sono rappresentate dalle disponibilità in depositi bancari e postali e si riferiscono per la maggior parte alla liquidità risultante dalla gestione corrente legata agli incassi delle fatture per prestazioni dei servizi ex art. 26 L. 833/78 e per gli incassi delle fatture emesse per le prestazioni erogate in relazione all'attività in regime di accreditamento della RSA il Tetto, nonché connesse dalle accennate cessioni di credito.

La variazione negativa è legata al non incasso delle quote di compartecipazione dell'anno corrente da parte dei comuni e utenti sia per la Rsa e per il Centro di riabilitazione Ex. Art.26.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Consistenza iniziale al 01/01/15	8.604
Consistenza finale al 31/12/15	7.683
Variazione assoluta al 31/12/15	(921)
Variazione percentuale al 31/12/15	(10,70)

La voce risconti attivi è rappresentata in particolare dalle quote dei costi di assicurazione delle varie polizze e dalle quote delle spese telefoniche pagate nel 2016, ma di competenza economica del 2015 (risconti attivi).

## Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile.

## CAPITALE

Consistenza iniziale al 01/01/15	130.000
Consistenza finale al 31/12/15	132.000
Variazione assoluta al 31/12/15	2.000
Variazione percentuale al 31/12/15	1,54

La variazione in aumento è rappresentata dalla destinazione del risultato positivo di gestione del 2014.

## ALTRE RISERVE (con distinta indicazione)

Consistenza iniziale al 01/01/15	1.512.950
Consistenza finale al 31/12/15	1.449.218
Variazione assoluta al 31/12/15	(63.732)
Variazione percentuale al 31/12/15	(4,21)

La voce altre riserve è costituita dal Fondo contributi versati per € 1.066.969, dalla Riserva Straordinaria per € 84.289, dai Fondi Donazione Macchine, arredi e altri beni per € 20.137, dal Fondo accantonamento RSA per € 257.824 e dal Fondo Contributi per Progetti per € 20.000.

A fronte dell'apparente decremento connesso anche con la stabilizzazione del servizio di Rsa, si fa presente che si è proceduto ad accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per un importo di oltre 200.000 Euro come riportato nello schema seguente, rafforzando così le riserve dell'Associazione per meglio stabilizzare la gestione, tenuto conto dei delicati problemi di rapporti con la Pubblica Amministrazione (riduzione dei budget sanitari e riduzione del welfare sociale) esposti nella relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale al 01/01/15	105.484
Consistenza finale al 31/12/15	306.924
Variazione assoluta al 31/12/15	201.440
Variazione percentuale al 31/12/15	190,97

L'incremento di tale voce di bilancio, già comprensiva di un apposito fondo istituito nel 2005, è dovuto all'accantonamento prudenziale di eventuali oneri relativi a:

- spese per eventuali sanzioni amministrative legate a pratiche ancora in corso di accertamento;
- insoluti di pagamento legati alle quote di compartecipazione degli utenti e comuni relativi all'anno 2015 per la Rsa il Tetto e per il centro di riabilitazione Ex art.26.

All'uopo si specifica che oltre alle conseguenze di una normativa non chiara sull'Isee i comuni hanno avuto una riduzione dei fondi sopra accennata.

Infatti alcuni comuni hanno comunicato che, in assenza di indicazioni certe sull'entità delle risorse regionali e non essendo garantite le risorse necessarie al rimborso delle somme spese, copriranno il 20% pari alla quota storica comunale.

Il quadro complessivamente delineato ha come possibili conseguenze, se confermato, lo scaricarsi di oneri maggiori, legittimi o meno, sulle strutture e sull'utenza e come effetto finale la perdita dei servizi essenziali che, è bene ricordarlo, derivano da un diritto (la parte di spesa sanitaria è un LEA e, conseguentemente, anche la rispettiva quota sociale di compartecipazione comunale) come ribadito da una ingente giurisprudenza.

Nel caso non auspicabile in cui si verificasse la fuoriuscita dell'utenza dalle RSA è facile prevedere il prodursi di situazioni di forte disagio a carico dei cittadini e di conseguenze negative sull'occupazione e sull'attività del settore.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	Saldo al 31/12/2014	Acc.to dell'esercizio	Imposta riv. TFR	Trasf. Fondi di previdenza	Dimiss./ Anticipi	Saldo al 31/12/2015
T.F.R.	526.106	74.899	-1.983	-6.754	-12.255	580.013
<b>Totale</b>	<b>526.106</b>	<b>74.899</b>	<b>-1.983</b>	<b>-6.754</b>	<b>-12.255</b>	<b>580.013</b>

L'ammontare complessivo di € 580.013 rappresenta il debito della società verso i dipendenti per il T.F.R. L'accantonamento evidenziato in conto economico è pari ad € 74.899 al lordo dell'imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR pari a € 1.983.

La variazione assoluta al 31/12/2015 è stata pari a € 53.907 (variazione percentuale 10,25%) e il suo incremento è legato all'aumento del personale assunto al fine di rispettare lo standard sanitario ed assistenziale previsto dalla normativa vigente.

## DEBITI

Consistenza iniziale al 01/01/15	751.771
Consistenza finale al 31/12/15	650.210
Variazione assoluta al 31/12/15	(101.561)
Variazione percentuale al 31/12/15	(13,51)

La voce debiti è costituita principalmente dai debiti verso fornitori, dai debiti per i compensi dei professionisti e del restante personale riferiti al mese di dicembre, non ancora pagati al 31/12/2015, dai debiti per le relative ritenute fiscali e previdenziali che saranno versate a gennaio 2016 e dal saldo a debito dell'IRAP del 2015.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

### Debiti distinti per durata residua e area geografica

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
Breve termine	650.210	-	-	-	650.210

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Finanziamenti effettuati dai soci

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 19-bis del codice Civile, si da atto che non sono stati effettuati finanziamenti dai soci.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/15	25.704
Consistenza finale al 31/12/15	47.316
Variazione assoluta al 31/12/15	21.612
Variazione percentuale al 31/12/15	84,08

La voce ratei e risconti passivi è rappresentata dalla quota dei costi delle utenze idriche e delle quote associative di soci pagate nel 2015, ma di competenza economica del 2016.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425 – bis del Codice Civile.



Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I proventi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi per prestazioni di servizi di competenza dell'anno 2015 sono relativi principalmente alla gestione dei servizi socio-sanitario accreditati per l'attività di recupero e riabilitazione svolta presso il Centro ex art. 26 L. 833/78 psico-pedagogico di Marino, convenzionato fin dal 1991 con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) e per l'attività di gestione della R.S.A. "Il Tetto" che può ospitare persone maggiorenni portatrici di disabilità funzionale e/o psichica anche affette da malattie croniche e persone anziane con temporanea, totale o prevalente limitazione della propria autosufficienza per patologie cronico - degenerative. Si ricorda che nell'ambito dello sviluppo dell'azione di sostegno delle famiglie per il c.d. «dopo di noi», l'Assohandicap ha richiesto e ricevuto l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per la gestione di una Residenza Sanitaria Assistita (RSA) per 40 posti letto (decreto del Commissario ad acta n. U00259 del 19 giugno 2013, doc. 3) che ha iniziato ad operare il 16/12/2013, ed ha raggiunto la copertura totale dei suddetti posti letto nel mese di maggio 2014, e nel 2015 ha mantenuto tale tasso di occupazione. (Vedi Allegato alla Nota integrativa Assohandicap 2015).

Per quanto riguarda l'andamento dei proventi registrato nel 2015, l'ammontare di quelli relativi alla gestione del Centro ex art. 26 – L. 833/78 non ha subito sostanziali variazioni rispetto allo scorso esercizio in quanto il budget di struttura assegnato dalla Regione Lazio, per l'anno 2015, per i servizi ambulatoriali, domiciliari e semiresidenziali è rimasto invariato rispetto ai valori per altro ridotti nel triennio passato a seguito della nota spending review. (Il fatturato vs. Asl RMH è stato pari al 47,59% del totale dei proventi), mentre sono aumentati quelli relativi alle rette derivanti dal servizio residenziale presso la residenza sanitaria Rsa "Il Tetto", registrando una quota pari al 22,81% del totale di proventi.

<b>ASSOHANDICAP O.N.L.U.S.</b>		
<b>Ricavi e Proventi</b>	<b>Euro</b>	
Ricavi Vs Asl RMH per Centro ex art. 26 L. 833/ 78	€	1.742.822,80
Ricavi Vs Asl RMH per prestazioni sanitarie della Rsa Il Tetto	€	835.509,60
Ricavi vs ASL ROMA H INTEGRAZIONE SOC	€	77.877,44
Ricavi vs Privati per compartecipazione, vs Comuni	€	123.935,09
Ricavi vs compartecipazione semiresidenziale vs privati-asl -Comuni	€	882.142,01
Ribassi e Abbuoni	€	52,76
	<b>Totale</b>	<b>3.662.339,70</b>
<b>Nota Credito</b>	<b>Euro</b>	
Nota Credito per vs Asl RMH per Centro ex art. 26 L. 833/ 78	€	2.231,26
Nota Credito per vs Asl RMH per prestazioni sanitarie della Rsa Il Tetto	€	17.848,56
	<b>Totale</b>	<b>€ 20.079,82</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.642.260</b>

### **Altri Ricavi e Proventi: attività di raccolta fondi**

L'attività di raccolta fondi è stata finalizzata, per il 2015, all'ottenimento di contributi e donazioni utili agli investimenti previsti nel piano triennale di gestione e gli interventi socio-sanitari. Le iniziative poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo, sono state precedute da un'attenta fase di progettazione atta ad individuare i settori e/o servizi a cui indirizzare i fondi e conseguentemente, è stata effettuata la stesura del suddetto piano. Nella fase successiva sono state fissate le strategie per la realizzazione della campagna di raccolta fondi ed, infine, è stato preparato il materiale informativo e pubblicitario da utilizzare nella veicolazione della campagna stessa.

### ***RICHIESTA CONTRIBUTO AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI***

Campagna di raccolta fondi finalizzata all'ottenimento di contributi a sostegno di progetti socio-sanitari. Nel 2015 sono state inviate 21 richieste a banche e aziende, mentre sono stati 13 gli invii rivolti a fondazioni di vario genere.

PROVENTI	CONTRIBUTO
PROVENTI DA CONTRIBUTI SU PROGETTI	€ 3.564,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI NON IMPONIBILI	€ 8.402,00
PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE	€ 29.505,00
PROVENTI DA DONAZIONI	€ 197.969,82
PROVENTI 5x1000	€ 2.104,97
TOTALE	€ 241.545,79

I PROVENTI DA DONAZIONI sono meglio specificati nella sottostante TABELLA 1:

TABELLA 1 – CONTRIBUTI

ENTE	PROGETTO	CONTRIBUTO
BANCA D'ITALIA	PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI	€ 25.000,00
FONDAZIONE GENERALI		€ 80.000,00
PROGETTI UNICREDIT		€ 885,59
BCC ROMA		€ 15.000,00
BCC MARINO		€ 2.720,00
BCC TONIOLO		€ 1.000,00
BCC CASTELLI ROMANI		€ 10.000,00
BP LAZIO		€ 7.000,00
IBL BANCA		€ 15.000,00
ICCREA BANCA		€ 10.000,00
BANCA FIDEURAM		€ 2.500,00
CSR - BANCA D'ITALI		€ 10.000,00
DONAZIONI PRIVATI		€ 18.864,23
TOTALE	€ 197.969,82	

Per quanto riguarda la redditività aziendale si osserva che la stessa è risultata positiva in relazione all'incremento delle donazioni tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2015. Si fa notare che le stesse sono aumentate di circa € 100.000,00, il saldo positivo di esercizio è legato a tale componente straordinaria la cui evoluzione non è prevedibile.

L'evoluzione positiva per il 2015 di tali erogazioni ha consentito di effettuare accantonamenti ai fondi rischi connessi con i crediti nei confronti delle famiglie e per possibili contestazioni della Pubblica Amministrazione. E' da sottolineare poi che a fronte della stabilità delle rette – come noto ferme da circa 16 anni- è continuato l'aumento dei costi del personale passati da € 1.379.450 ad € 1.474.797 (con un aumento circa del 7%).

## Costi della produzione

Gli oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

<b>ASSOHANDICAP O.N.L.U.S.</b>			
<b>Costi della Produzione</b>	<b>Euro 2015</b>	<b>2015 vs 2014</b>	<b>Euro 2014</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 24.149	€ 6.249	€ 17.900
Servizi	€ 1.860.194	€ 181.268	€ 1.678.926
Godimento di beni di terzi	€ 140.520	€ 404	€ 140.116
<b>Totale</b>	<b>€ 2.024.863</b>	<b>€ 187.921</b>	<b>€ 1.836.942</b>
Salari e stipendi	€ 1.080.901	€ 69.433	€ 1.011.468
Oneri sociali	€ 310.064	€ 25.354	€ 284.710
Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	€ 83.832	€ 560	€ 83.272
<b>Totale</b>	<b>€ 1.474.797</b>	<b>€ 95.347</b>	<b>€ 1.379.450</b>
Ammortamenti e svalutazioni	€ 62.362	-€ 4.656	€ 67.018
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 6.456	-€ 7.667	€ 14.123
Altri accantonamenti	€ 201.440	€ 110.043	€ 91.397
Oneri diversi di gestione	€ 101.328	€ 14.832	€ 86.496
<b>Totale</b>	<b>€ 371.586</b>	<b>€ 112.552</b>	<b>€ 259.034</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.871.246</b>	<b>€ 395.820</b>	<b>€ 3.475.426</b>

Si rilevano variazioni nei costi della gestione caratteristica dell'Associazione, intesa al netto degli altri accantonamenti e degli oneri diversi di gestione, rispetto all'anno precedente. Tale variazione positiva è legata alla gestione della Casa Residenza – RSA Il Tetto, e alla gestione a pieno regime di occupazione dei 40 posti letto.

Segnatamente vi è una variazione assoluta in aumento dei costi rispetto l'anno precedente, pari a circa Euro 395.820 (variazione percentuale pari al 12%) che è stata contenuta da una ottimizzazione della gestione corrente, legata ad un più attento controllo di gestione.

Per quanto riguarda la voce "Altri accantonamenti" si è proceduto per il 2015 a stanziare un accantonamento prudenziale per far fronte agli impegni relativi ad eventuali spese per sanzioni amministrative legate a pratiche ancora in corso di accertamento e agli insoluti di pagamento legati alle quote di compartecipazione degli utenti e comuni relativi all'anno 2015 per la Rsa il Tetto e per il centro di riabilitazione Ex art.26.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò è stato realizzato con il metodo indiretto secondo il quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Con tale metodo sono stati imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, i ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, verrà ridotto ogni periodo con l'accredito al conto economico, lasciando inalterato il costo dell'immobilizzazione, e producendo gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari sono costituiti dalle seguenti voci:

- interessi attivi maturati sulle consistenze dei depositi bancari/postali per € 6.072;
- interessi relativi al pagamento crediti verso Asl Roma H per l'anno 2005 per € 2.194 (relativi al contratto di cartolarizzazione).

### **Gli oneri finanziari sono costituiti dalle seguenti voci:**

- interessi passivi da c/c bancario/postali per € 5.159;
- commissioni e spese bancarie/postali € 7.729
- interessi passivi per ritardato/dilazionato pagamento € 450.

Si evidenzia un incremento nel corso dell'anno 2015 pari circa ad € 8.000. A pesare su tali costi vi è stato un aumento delle operazioni di credito connesse con le cessioni straordinarie di credito pro-soluto effettuato con Unicredit, il cui costo è stato pari a 0,30% flat, più interessi calcolati sul valore dei crediti acquistati al tasso 1,20%+euribor 3M.

### **Proventi straordinari**

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive derivanti da riconciliazioni contabili e proventi di competenza, in particolare legati alle quote di compartecipazione pagate nell'anno 2015 ma di competenza economica del 2014.

### **Oneri straordinari**

Le sopravvenienze passive sono costituite principalmente dai costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati solo nel corso del 2015 e rettifiche di registrazioni contabili errate rilevate nei precedenti esercizi.

### **Imposte sul reddito**

L'Assohandicap in quanto Onlus non è un soggetto di imposta IRES, mentre è invece soggetta ad IRAP.

L'importo dell'IRAP di competenza del 2015 è pari ad € 52.310.

Si rileva ad ogni buon conto che in altre regioni italiane è prevista per le ONLUS la esenzione dall'IRAP; fatto questo che crea indubbe storture a livello nazionale.

### **CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine al 31/12/2015 si riferiscono alle fidejussioni rilasciate da Assohandicap Onlus per:

- Mutui contratti da Fondazione Futuro Onlus negli anni 2008 e 2009. Importo fidejussione € 3.000.000,00;
- Mutuo contratto da Fondazione Futuro Onlus nel 2010. Importo fideiussione € 400.000,00;

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

Si evidenzia che l'Associazione non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile

#### **Informazioni relative ai patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, punto 20 del Codice Civile, si segnala che l'Associazione non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.

#### **Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci**

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali.

#### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Si evidenzia che non sono state realizzate operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Riguardo a tale tipologia sono in corso esclusivamente rapporti con entità No Profit riunite in rete

nel raggruppamento volontario “Area Solidarietà” per cui si evidenziano quote di capitale nella Cooperativa sociale Sorriso per Tutti Onlus, nella Assoamicizia sita in Marino e nella ASD Accademia del nuoto di Marino.

Ad ogni buon conto, si fa presente che vi sono dei contratti per prestazioni di servizi che sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

#### **Informativa sugli accordi “fuori bilancio”**

Si evidenzia che non risultano accordi “fuori bilancio”, ai sensi dell’art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

#### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

L’Associazione non è soggetta a direzione e controllo da parte di società o enti.

#### **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che l’associazione non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata in altre società

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si segnala che l’Associazione non possiede quote proprie, né azioni o quote di società controllanti ai sensi dell’art. 2428 co. n. 3 e 4 del Codice Civile.

#### **Considerazioni finali**

Il compenso spettante all’organo di revisione legale di conti per l’anno 2015 è pari a € 1.200.

Nel corso dell’anno non è stato né deliberato né pagato alcun emolumento agli amministratori, ai quali sono stati riconosciuti solo rimborsi delle spese di viaggio e annesse, sostenute per recarsi presso le varie sedi degli Enti Locali e dei donatori.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l’Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue il risultato positivo di gestione:

<b>Risultato positivo di gestione</b>	<b>€ 2.692</b>
a Fondo dotazione	€ 2.000
a Riserva straordinaria	€ 692

Vi confermiamo infine che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili; Vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 così come predisposto dall’Organo Amministrativo in accordo con gli artt. 2, 4 ed 8 dello Statuto sociale.

**Il Diretto Amministrativo**

**(Rag. Tiziana Petrocchi)**

**Per il Consiglio Direttivo**

**Il Presidente Cav.Uff.Dr. Alessandro Moretti**

## ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA 2015

### ASSOHANDICAP ONLUS 2015

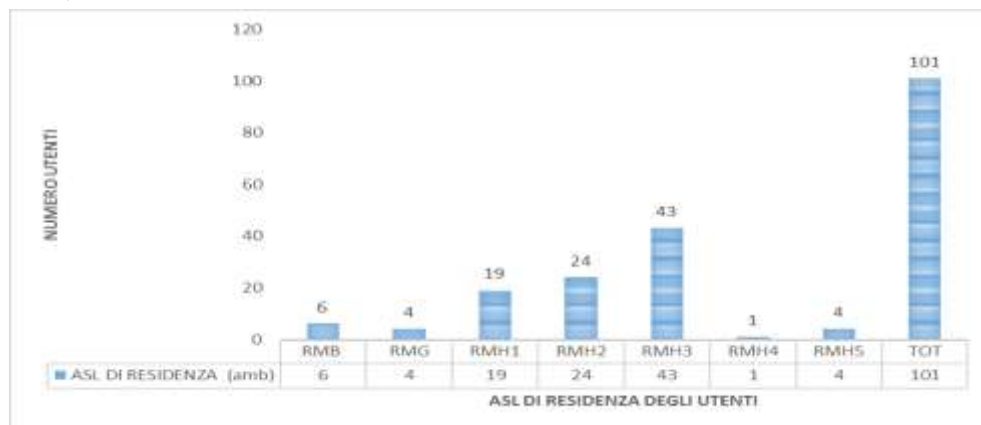
#### ATTIVITA' 2015 DELLE VARIE STRUTTURE

#### ATTIVITA' DEL CENTRO DI RIABILITAZIONE EX ART. 26

##### SETTORE AMBULATORIALE

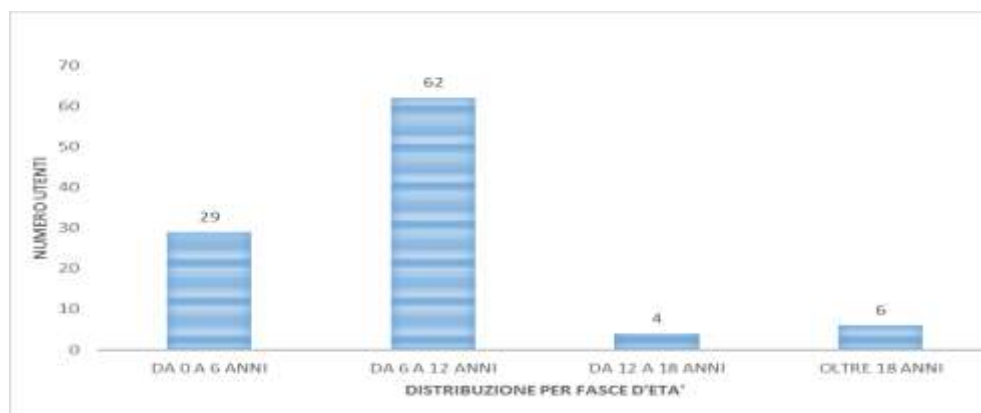
##### ASL DI RESIDENZA (AMB)

RMB	6
RMG	4
RMH1	19
RMH2	24
RMH3	43
RMH4	1
RMH5	4
TOT	101



##### DISTRIBUZIONE DEGLI UTENTI PER FASCE DI ETÀ

DA 0 A 6 ANNI	29
DA 6 A 12 ANNI	62
DA 12 A 18 ANNI	4
OLTRE 18 ANNI	6
TOT	101



Nel corso dell'anno 2015 nel settore ambulatoriale sono stati seguiti in terapia un totale di n. 101 utenti soprattutto in età evolutiva con la seguente distribuzione in fasce di età:

- da 0 a 6 anni n. 29
- da 6 a 12 anni n. 62
- da 12 a 18 anni n. 4
- sopra i 18 anni n. 6

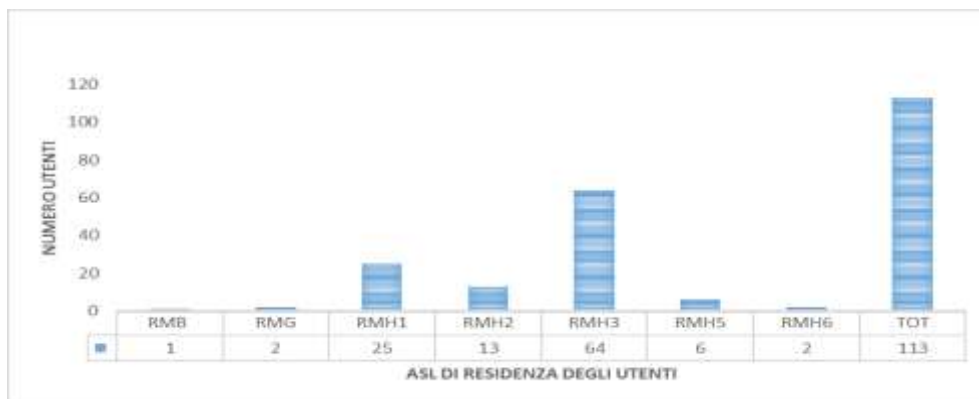
Sono state erogate un totale di n. 18.868 prestazioni sanitarie ambulatoriali tra visite mediche ed interventi riabilitativi in ambito psicologico, logopedico, psicomotorio, neuromotorio. E' stata garantita la presenza dei nostri operatori ai GLH organizzati dalle scuole per gli utenti che le frequentano al fine di condividere gli obiettivi da raggiungere, sia in sede che fuori sede.

Gli operatori sanitari del settore ambulatoriale che hanno contribuito ad erogare tutte le prestazioni sanitarie nel corso del 2015 sono stati: 1 Medico responsabile, 6 Neuropsichiatri infantile, 2 Fisiatri, 6 Psicologi, 1 Coordinatore, 3 Logopedisti, 8 TNPEE, 4 Fisioterapisti, 1 Psicomotricista, 2 Educatori professionali.

## SETTORE DOMICILIARE

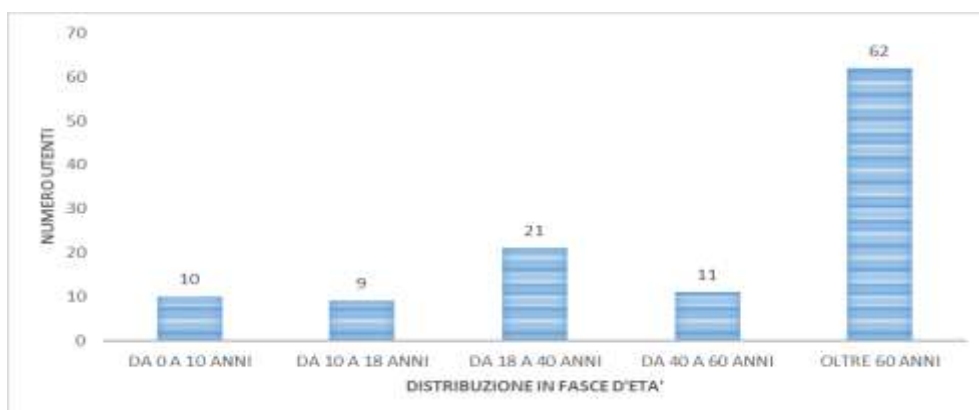
### ASL DI RESIDENZA (DOM)

RMB	1
RMG	2
RMH1	25
RMH2	13
RMH3	64
RMH5	6
RMH6	2
TOT	113



### DISTRIBUZIONE UTENTI PER FASCE DI ETÀ (DOM)

DA 0 A 10 ANNI	10
DA 10 A 18 ANNI	9
DA 18 A 40 ANNI	21
DA 40 A 60 ANNI	11
OLTRE 60 ANNI	62
TOT	113



Nel corso dell'anno 2015 nel settore Domiciliare sono stati seguiti in terapia un totale di n. 113 utenti soprattutto in età adulta, con la seguente distribuzione in fasce di età:

- da 0 a 10 anni n. 10
- da 10 a 18 anni n. 9
- da 18 a 40 anni n. 21
- da 40 a 60 anni n. 11
- oltre i 60 anni n. 62

Sono state erogate un totale di n. 14.082 prestazioni sanitarie domiciliari tra visite mediche ed interventi riabilitativi in ambito prevalentemente neuromotorio e logopedico. Gli operatori sanitari coinvolti nell'erogazione di tali prestazioni nel corso del 2015 sono stati: 1 Medico responsabile, 1 Fisiatra, 1 Neuropsichiatra infantile, 2 Psicologi, 1 Coordinatore, 6 Logopedisti, 4 TNPEE, 13 Fisioterapisti.

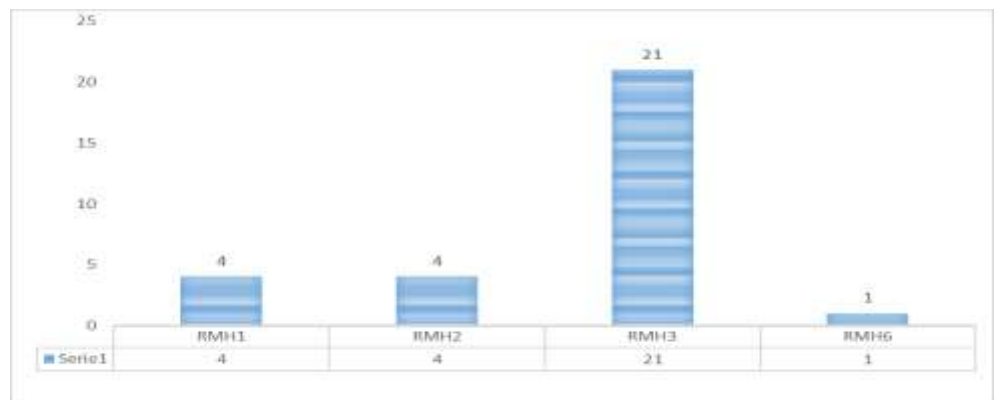
E' stata garantita la presenza dei nostri operatori ai GLH organizzati dalle scuole per gli utenti in esse inseriti al fine di condividere gli obiettivi da raggiungere e garantire la loro integrazione al di

fuori dell'ambiente familiare. Gli utenti del settore domiciliare sono stati seguiti anche nella indicazione e idonea realizzazione di ausili ed ortesi, quando ne hanno presentato necessità, collaborando con i tecnici ortopedici delle officine specializzate, scelte dagli utenti stessi. Nel caso di utenti periodicamente seguiti presso altre strutture come ospedali, centri specializzati, ecc per terapie farmacologiche, indagini strumentali o percorsi riabilitativi individualizzati, gli operatori hanno cercato sempre di avere contatti con gli operatori sanitari esterni al centro stesso per meglio indirizzare il percorso riabilitativo in atto.

## SETTORE SEMIRESIDENZIALE

### ASL DI RESIDENZA (SR)

RMH1	4
RMH2	4
RMH3	21
RMH6	1
TOT	30



### DISTRIBUZIONE UTENTI PER FASCE DI ETÀ (SR)

DA 18 a 30 ANNI	5
DA 30 a 40 ANNI	10
DA 40 a 50 ANNI	11
DA 50 a 60 ANNI	4
TOT	30



Nel corso dell'anno 2015 nel settore Semiresidenziale sono stati seguiti in terapia un totale di n. 30 utenti in età adulta, con la seguente distribuzione in fasce di età:

- da 18 a 30 anni n. 5
- da 30 a 40 anni n. 10
- da 40 a 50 anni n. 11
- da 50 a 60 anni n. 4

Sono state erogate un totale di n. 42.202 prestazioni sanitarie tra visite mediche ed interventi riabilitativi in ambito prevalentemente neuromotorio, cognitivo ed educativo. Gli operatori sanitari



coinvolti nell'erogazione di tali prestazioni nel corso del 2015 sono stati: 1 Medico responsabile, 1 Fisiatra, 1 Psicologo, 1 Coordinatore, 2 Educatori professionali, 4 Fisioterapisti, 1 Musicoterapista, 1 Maestra d'arte. Accanto al lavoro degli operatori sanitari c'è il lavoro di 7 operatori Socio-sanitari che collaborano nelle diverse attività che gli utenti svolgono durante l'orario di permanenza al centro.

Per quanto riguarda l'integrazione sociale sono state programmate mensilmente delle uscite finalizzate al contatto con varie realtà prive di barriere architettoniche: culturali (museo, teatro, cinema), realtà esperenziali legate al mondo animale e alla natura (agriturismo, passeggiate) e partecipazioni ad eventi locali e del territorio (quali sagre, feste patronali, fiere). Ogni uscita ha previsto una fase di preparazione con letture e ricerche e una fase successiva all'uscita stessa, di elaborazione della esperienza fatta da ogni singolo utente, nell'ambito degli incontri di gruppo previsti settimanalmente con la guida dell'educatore. La partecipazione a questi eventi è stata spesso spunto di idee per laboratori tematici e di semplici drammatizzazioni. Di seguito sono in elenco le uscite effettuate durante il corso dell'anno 2015:

Gennaio: Mostra dell'artista Escher presso il Chiostro del Bramante – Roma

Febbraio: Sfilata dei carri allegorici in occasione del carnevale – Genzano di Roma

Febbraio: Musical “I Promessi Sposi” presso il teatro Olimpico – Roma

Marzo: Manifestazione “Motodays 2015” presso la nuova Fiera di Roma

Marzo: Musical “Il Piccolo Principe” presso il teatro Olimpico- Roma

Marzo: Fiera nazionale di Grottaferrata

Aprile: Visita ai Sepolcri in occasione della Pasqua – Marino

Maggio: Musical “Grease” presso il teatro Brancaccio – Roma

Maggio: Mostra “Omiccioli, Fratelli nell'arte” presso il Museo Civico – Marino

Maggio: Manifestazione “Pompieropoli” - Marino

Giugno: Festa del Patrono San Barnaba – Marino

Luglio: Passeggiate presso il lago di Castelgandolfo e agriturismo Iacchelli

Agosto: Passeggiate presso: Pratonì del Vivaro, Olmata di Genzano, circolo ippico Furnari.

Ottobre: Musical “Billy Elliot” presso il teatro Sistina – Roma

Ottobre: Sagra dell'uva – passeggiata per il centro storico - Marino

Durante il mese di agosto è stato inoltre organizzato un soggiorno estivo dal 03 al 31 per 20 utenti presso la residenza ai "Granelli di sabbia" di Torvaianica.

## SETTORE PRIVATO (EX ART. 26)

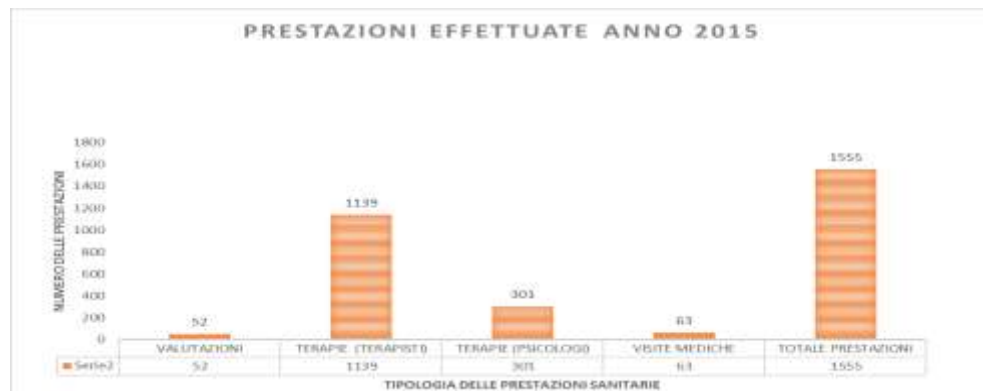
UTENTI DOMICILIARI	4
UTENTI AMBULATORIALI	45
TOTALE UTENTI	49



SOPRA I 18 ANNI	6
SOTTO I 18 ANNI	43
TOTALE	49



VALUTAZIONI TERAPIE (TERAPISTI)	52
TERAPIE (PSICOLOGI)	1139
VISITE MEDICHE	301
TOTALE PRESTAZIONI	1555



Nel corso dell'anno 2015 nel settore privato (ex art. 26) sono state effettuate un totale di 1.555 di prestazioni sanitarie e in tutto sono stati seguiti n. 49 utenti. Questi hanno effettuato presso il nostro centro o a domicilio, Visite mediche Neuropsichiatriche e Fisiatriche, Valutazioni Psicologiche, Valutazioni dell'Apprendimento, Valutazioni Logopediche, Valutazioni Psicomotorie, Terapie Psicologiche, Terapie Neuropsicologiche, Terapie Logopediche, Terapie Psicomotorie, Terapie Neuromotorie seguendo soprattutto utenti nella fascia di età evolutiva.

Gli operatori sanitari coinvolti nell'erogazione di tali prestazioni nel corso del 2015 sono stati: 2 Neuropsichiatri infantili, 1 Fisiatra, 4 Psicologi, 1 Logopedista, 5 TNPEE, 3 Fisioterapisti. Anche nel settore privato quando richiesto dalle famiglie, gli operatori sono stati presenti ai GLH nelle scuole al fine di condividere gli obiettivi da raggiungere.

## R.S.A. “IL TETTO” DI MARINO

La Residenza Sanitaria Assistita “Il Tetto” sita in Via Pietro Nenni n. 16, nel comune di Marino (RM), è una struttura destinata ad offrire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale, di inserimento sociale nonché di prevenzione dell’aggravamento del danno funzionale a causa di patologie croniche nei confronti di persone non autosufficienti, non assistibili a domicilio e che non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o in centri di riabilitazione di cui all’art. 26 della L. 833/78.

La R.S.A. “Il Tetto”, caratterizzata dall’*assenza di barriere architettoniche negli spazi sia interni che esterni*, è così composta:

- 40 posti letto, suddivisi in 4 nuclei funzionali, per complessive 16 camere doppie e 8 camere singole, tutte dotate di bagno a norma, con illuminazione e aerazione naturale diretta. Tutte le superfici parietali sono tinteggiate con tinta lavabile e tutti gli ambienti sono controsoffittati ad un'altezza di metri 2,70. Il riscaldamento a pavimento garantisce una omogenea distribuzione del calore in tutta la stanza che, oltre all’ aerazione naturale, è dotata di un sistema di aerazione forzata che garantisce comunque i ricambi d’aria previsti dalla normativa vigente;
- N° 4 nuclei abitativi con: una sala pranzo/soggiorno TV con annesso office/angolo cottura, illuminazione e ventilazione naturali. Ogni nucleo è dotato di un *locale per guardia medica e personale di assistenza*, con le stesse finiture e accorgimenti impiantistici adottati nelle camere.

Nella R.S.A. “Il Tetto” opera personale sanitario e socio-assistenziale specificamente qualificato e la dotazione complessiva di personale è quella prevista dalla Normativa regionale vigente.

La Direzione della RSA “Il Tetto” è affidata:

- 1) al *Medico Responsabile (Dr. Marco Caligiuri)*, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e con responsabilità dell’assistenza sanitaria e delle condizioni psicofisiche degli ospiti;
- 2) al *Dirigente Infermieristico (Dr.ssa Laura Di Maggi)* in possesso della qualificazione ed esperienza professionale prevista di legge con responsabilità delle attività assistenziali, organizzative ed alberghiere.

L’assistenza e la cura della persona sono garantite da *Infermieri professionali* e da *Operatori Socio-Sanitari (O.S.S.)* presenti 24 ore al giorno, mentre le attività terapeutiche-riabilitative e socio-educative sono realizzate da un’Equipe multidisciplinare attenta e professionale:

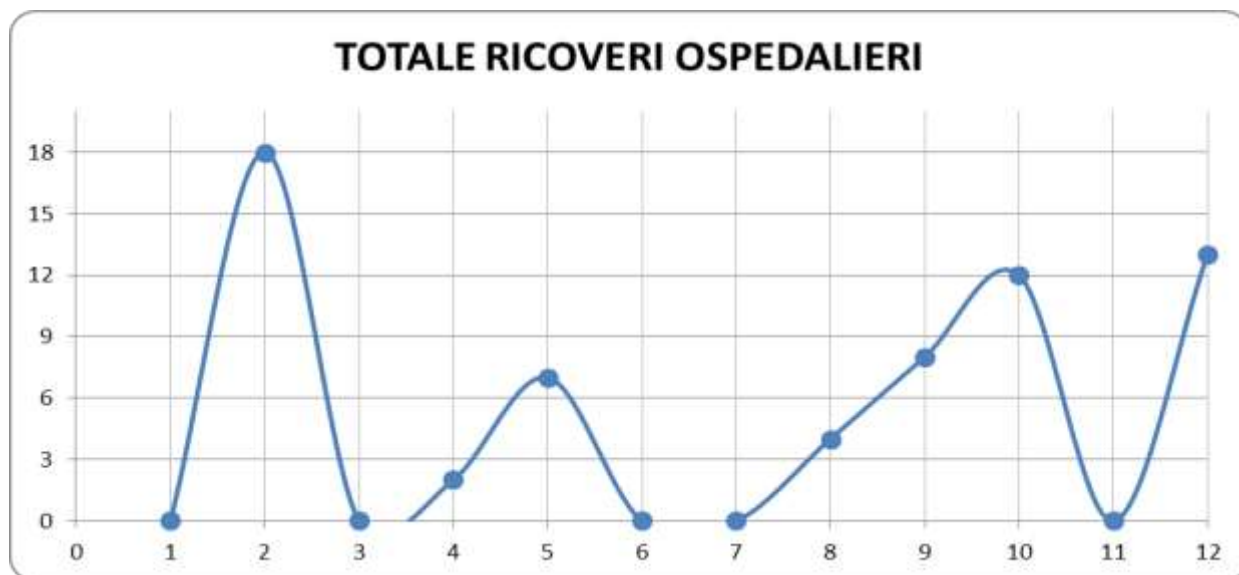
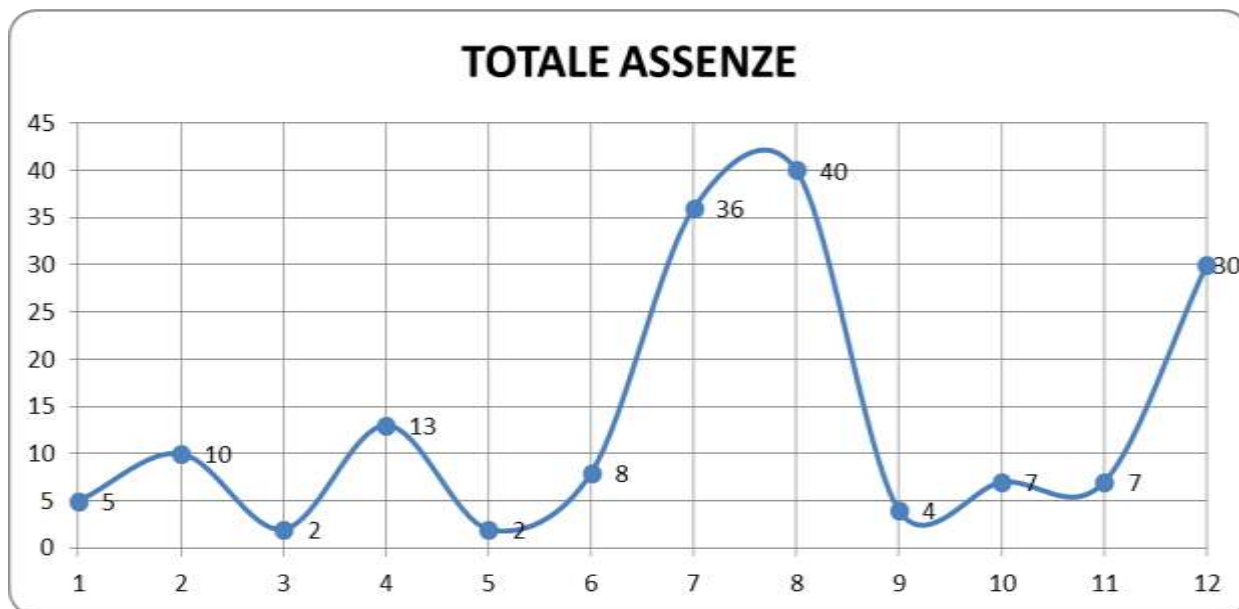
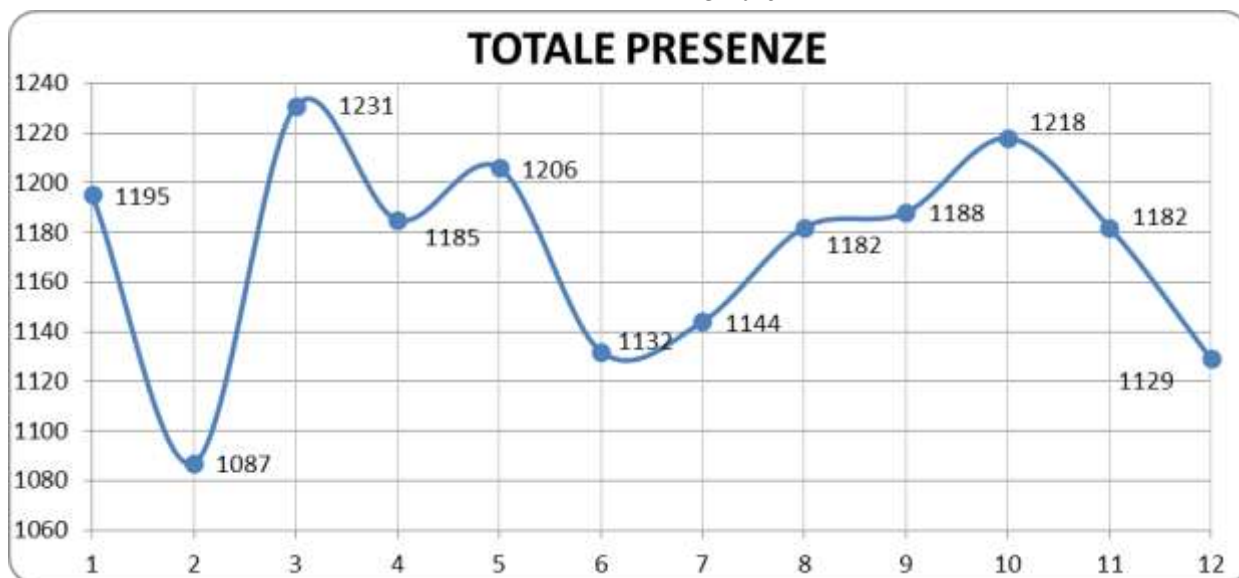
- *Psicologa ed Assistente Sociale*: addette alla coordinazione di attività socio-psico-educative dei nostri ospiti;
- *Fisioterapisti e Logopedista*: preposti alla cura ed al mantenimento della salute fisica degli utenti dal punto di vista riabilitativo, manipolatorio e fonologico, intervengono quotidianamente con trattamenti singoli o attività di gruppo;
- *Dietista*: addetta al monitoraggio nutrizionale degli utenti;
- *Educatore Professionale, Terapista Occupazionale e Maestra d’Arte (Musicarterapeuta)*: esperti nell’ambito di mantenimento e sviluppo dal punto di vista cognitivo, motorio, emozionale e sociale di tutti i nostri ospiti; si sottolinea che tali Figure Professionali non sono strettamente richieste dagli Standard Professionali della R.S.A., ma vengono comunque considerate di fondamentale importanza per la vita dei nostri Utenti, secondo quanto previsto dai dettami etici che contraddistinguono l’Assohandicap Onlus.

La R.S.A. “Il Tetto” offre ai propri Ospiti anche l’eventuale utilizzo di ambienti ed attività quali:

- Cappella consacrata per la preghiera;
- Barbiere/Parrucchiere;
- Podologo;
- Attività natatoria in convenzione con l’A.S.D. “Accademia del Nuoto - Marino”;
- Gite su territorio, grazie all’ausilio della Soc. Coop. Soc. “Sorriso per Tutti” O.n.l.u.s.;
- Giardino e Serra esterni per attività Orto Botanica;
- Cineforum settimanale.

Tutte le attività proposte vengono erogate con serietà, puntualità ed estrema professionalità da parte di tutti gli “Attori” coinvolti.

I DATI DELL'ANNO 2015



## **ASSOHANDICAP ONLUS**

*Sede Legale VIA PIETRO NENNI N.16 MARINO RM  
Fondo Dotazione Euro 132.000  
Codice Fiscale 90009370587  
Iscrizione R.E.A. di Roma n. 768743*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO DI SORVEGLIANZA**

*ai sensi dell'art. 2429 c.c.*

#### **Bilancio al 31/12/2015**

Signori Soci dell'Assohandicap Onlus

1. Avendo l'Associazione conferito l'incarico del controllo contabile a un Revisore iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio di Sorveglianza, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore Dott.ssa Rosa Petrarca.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo preso visione delle schede contabili, della documentazione di supporto e recentemente del bilancio annuale.

Abbiamo avuto inoltre conoscenza delle modalità di relazione della prima nota e dell'aggregazione delle voci contabili ai fini del bilancio.

Indichiamo qui di seguito gli aspetti che riteniamo più rilevanti.

Emerge un attivo per servizi prestati pari a € 3.918.338 e costi per 3.871.246, con un saldo positivo di € 47.092.

Tra i ricavi della gestione corrente si evidenzia anche la rilevazione, contabilizzata tra i Ricavi e proventi diversi, delle donazioni relative all'anno in corso per € 197.969. Tale importo, legato alle erogazioni liberali di cittadini, imprese e istituti bancari, hanno permesso di ottenere un sostanziale pareggio di Bilancio dell'Associazione.

Il saldo positivo relativo ai proventi finanziari, pari a € 16.037, al netto degli oneri finanziari ammonta ad € 2.698, mentre gli introiti netti per proventi ed oneri straordinari sono ammontati a € 5.212.

Il credito netto maturato nei confronti della Asl Roma H relativa all'attività 2015 è pari ad € 283.346.

Il risultato di esercizio è stato pari a € 55.002 prima delle imposte e a € 2.692 dopo le imposte.

I debiti a fine anno ammontavano a € 650.210 con una diminuzione di € 101.561 rispetto all'anno precedente.

Il totale delle liquidità a fine 2015 ammontava a € 1.146.522.

3. Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

4. Il Collegio di Sorveglianza non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

5. I Consiglieri, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni svolte.

6. Il Revisore ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Associazione.

7. Non sono pervenute al Collegio di Sorveglianza denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.

8. Al Collegio di Sorveglianza non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio di Sorveglianza, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Il Collegio di Sorveglianza ha accertato, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Associazione e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio di Sorveglianza ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio di Sorveglianza conferma che i consiglieri, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

**Stato Patrimoniale:**

Totale attivo	3.168.373
---------------	-----------

<u>Totale passivo</u>	<u>3.168.373</u>
-----------------------	------------------

di cui:

Passività e fondi diversi	1.584.463
---------------------------	-----------

<u>Capitale sociale e riserve</u>	<u>1.583.910</u>
-----------------------------------	------------------

<b><u>Risultato Positivo di Gestione</u></b>	<b><u>2.692</u></b>
----------------------------------------------	---------------------

Conti d'ordine	3.400.000
----------------	-----------

**Conto Economico:**

Differenza tra valore e costi della produzione	47.092
------------------------------------------------	--------

Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanz.	+2.698
---------------------------------------------	--------

Proventi ed oneri straordinari	+ 5.212
--------------------------------	---------

Risultato prima delle imposte	+ 55.002
-------------------------------	----------

Imposte sul reddito dell'esercizio	- 52.310
------------------------------------	----------

<b><u>Risultato Positivo di Gestione</u></b>	<b><u>+ 2.692</u></b>
----------------------------------------------	-----------------------

14. Per quanto precede, il Collegio di Sorveglianza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Comitato Direttivo per la destinazione del risultato d'esercizio, come di seguito evidenziato:

<b>Avanzo positivo di gestione</b>	<b>€ 2.692</b>
a Fondo dotazione	€ 2.000
a Riserva straordinaria	€ 692

Si invita ad approvare il bilancio e la destinazione dei fondi ai sensi dello Statuto (art.2 - 4 ed 8).

#### **Per il Collegio di Sorveglianza**

##### **Il Presidente**

*(Dott. Maurizio Pittori)*

##### **Consigliere**

*(Sig. Antonio Pulejo)*

##### **Consigliere**

*(Sig. Gianfranco Cherubini)*

**Dott.ssa Rosa Petrarca**  
**Commercialista e Revisore Contabile**  
**Viale I Maggio 11/B - 00047 Marino (RM)**

**ASSOHANDICAP ONLUS**  
**Via Pietro Nenni, 16**  
**00047 – Marino (RM)**

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

### **RELAZIONE DEL REVISORE**

All'Assemblea dei soci della **ASSOHANDICAP ONLUS**

La sottoscritta Dott.ssa Rosa Petrarca, nata a Santa Maria C.V. (CE) il 30/01/1971, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma al n. AA 010168 dal 22/02/2010 e al Registro dei Revisori Contabili al n. 156019, giusta pubblicazione in G.U. – 4 serie Speciale – n. 67 del 01/09/2009 con studio in Marino Viale I Maggio 11/B, ha svolto la revisione contabile del bilancio della Assohandicap Onlus al 31 dicembre **2015**.

### **PRESENTA**

La Relazione di Controllo

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente ed evidenziano un saldo positivo di gestione pari ad € 2.692,00 che si riassume nei seguenti valori:

*(importi espressi in euro e arrotondati)*

ATTIVITÀ	3.168.373
PASSIVITÀ	1.581.771
PATRIMONIO NETTO	1.583.910
SALDO POSITIVO DI GESTIONE	2.692



*(importi espressi in euro e arrotondati)*

VALORE DELLA PRODUZIONE	3.918.338
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.871.246
DIFFERENZA	47.092
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.698
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	5.212
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	55.002
IMPOSTE SUL REDDITO	(52.310)
SALDO POSITIVO DI GESTIONE	2.692

E' necessario segnalare che l'Assohandicap ha rilasciato fidejussioni per l'importo di € 3.400.000. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Assohandicap Onlus per l'esercizio chiuso al 31 dicembre **2015**, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

**“La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Assohandicap Onlus. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. [14 del D.Lgs. 39/10] [156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98]. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.**

**A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Assohandicap Onlus al 31/12/2015.**

**Si esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione, invitando ad approvare il bilancio e la destinazione e l'utilizzo dei fondi ai sensi dello Statuto (artt. 2, 4 ed 8).**

Marino, 19/04/2016

*Firma del Revisore*  
*Dott.ssa Rosa Petrarca*

## ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi è stata finalizzata, per il 2015, all'ottenimento di contributi e donazioni utili agli investimenti previsti nel piano triennale di interventi socio-sanitari. Le iniziative poste in essere per il raggiungimento dell'obiettivo, sono state precedute da un'attenta fase di progettazione atta ad individuare i settori e/o servizi a cui indirizzare i fondi e conseguentemente, è stata effettuata la stesura del suddetto piano. Nella fase successiva sono state fissate le strategie per la realizzazione della campagna di raccolta fondi ed, infine, è stato preparato il materiale informativo e pubblicitario da utilizzare nella veicolazione della campagna stessa. Nel 2015, le attività di fundraising sono state divise in quattro macro aree:

### **1. RICHIESTA CONTRIBUTO AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

Campagna di raccolta fondi finalizzata all'ottenimento di contributi a sostegno di progetti socio-sanitari. Nel 2015 sono state inviate 21 richieste a banche e aziende, mentre sono stati 13 gli invii rivolti a fondazioni di vario genere.

I PROVENTI DA DONAZIONI sono meglio specificati nella sottostante TABELLA 1:

TABELLA 1 - CONTRIBUTI

ENTE	PROGETTO	CONTRIBUTO
BANCA D'ITALIA	PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI	€ 25.000,00
FONDAZIONE GENERALI		€ 80.000,00
PROGETTI UNICREDIT		€ 885,59
BCC ROMA		€ 15.000,00
BCC MARINO		€ 2.720,00
BCC TONIOLO		€ 1.000,00
BCC CASTELLI ROMANI		€ 10.000,00
BP LAZIO		€ 7.000,00
IBL BANCA		€ 15.000,00
ICCREA BANCA		€ 10.000,00
BANCA FIDEURAM		€ 2.500,00
CSR - BANCA D'ITALI		€ 10.000,00
DONAZIONI PRIVATI		€ 18.864,23
TOTALE		€ 197.969,82

### **2. INCREMENTO DELLE DONAZIONI DA PARTE DI PRIVATI**

Creazione di una campagna mirata per le donazioni e il 5x1000 con l'obiettivo di implementare e consolidare la rete di donatori. Nel 2015 un programma telematico e l'uso di Facebook e WhatsApp ci ha permesso di ampliare la portata della nostra azione di comunicazione, riuscendo a veicolare di volta in volta le informazioni a circa 8.000 contatti. Inoltre, è stata avviata la **raccolta fondi tramite web** sia attraverso il nostro sito che tramite la partecipazione all'iniziativa "**Il mio dono - 200.000 aiuti concreti**", di Unicredit.

### **3. COMUNICAZIONE, SITO WEB E SOCIAL NETWORK**

Veicolazione della mission, visibilità delle attività dei vari centri gestiti, campagna di raccolta fondi, campagna 5x1000. Per il 2015 è stata incrementata, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, la portata dell'azione di comunicazione e veicolazione delle attività del nostro raggruppamento:

- SPOT “UN TETTO A PROVA DI SPOT””: realizzazione di un video spot con la gentile partecipazione di Vincenzo Salemme;
- Realizzazione di un piano triennale di pubblicità e comunicazione che ha portato alla realizzazione di alcuni prodotti informativi, che verranno utilizzati anche per il 2016.
- Oltre alla normale attività pubblicitaria, sono state realizzate diverse tipologie di prodotti grafici come pannelli informativi e fotografici, adesivi per automezzi e vetrofanie.
- Nel 2015 è stata rivista la struttura del sito web predisponendo una serie di sezioni più efficaci sia nell'attività di informazione che in quella di pubblicizzazione. Inoltre è stata costituita una redazione web per offrire all'utente del sito una ricca sezione NEWS.
- Infine, è stato creato il profilo FB di Assohandicap che attualmente conta 1490 contatti e che sta mano mano diventando uno strumento utile ed efficace nella divulgazione del materiale predisposto.

### **4. EVENTI E MANIFESTAZIONI**

Come ogni anno è stata portata avanti un'intensa attività di organizzazione e allestimenti di eventi e manifestazioni utili, oltre che a sensibilizzare il territorio sui problemi legati alla disabilità, anche ad avvicinare ed informare la comunità circostante riguardo le attività del nostro raggruppamento. A seguito si riportano le iniziative più significative:

- Marzo - Convegno Commercialisti: convegno realizzato con lo scopo di veicolare la campagna 5x1000 tramite categorie di professionisti (partecipanti 70).
- Aprile - Gare Sociali Accademia del Nuoto: IV° edizione delle gare riservate ai soci della piscina che nel 2015 ha visto la partecipazione di 300 atleti che frequentano i nostri corsi di nuoto. Molto alta anche la partecipazione del pubblico che ha visto circa 900 persone accorrere presso la nostra struttura per assistere alle gare.
- Maggio - Memorial di nuoto “Gino Pavia” e Festa dell'Associazionismo: meeting di nuoto riservato ai diversamente abili, che ha visto anche l'allestimento di un mercatino con i lavori realizzati nell'ambito dei nostri laboratori di arteterapia.
- Giugno - Torneo Burraco: torneo a scopo benefico organizzato dalla AssoAmicizia per salutare i nostri donatori prima delle vacanze estive.
- Luglio – Barbecue della Solidarietà: evento di aggregazione organizzato presso l'Agriturismo “La fattoria di Valentino”, che ha visto la partecipazione di circa 200 persone.
- Novembre – Torneo di Burraco: annuale torneo di burraco organizzato dalla AssoAmicizia il cui ricavato è stato interamente devoluto alla Assohandicap.

- Novembre - “I nostri primi trent’anni” mostra di pittura e fotografia: mostra allestita nell’ambito dei festeggiamenti per il trentennale di Assohandicap, con lo scopo di ripercorre l’evoluzione e la crescita della nostra Associazione.
- Dicembre – Cena di Solidarietà e mercatini di Natale: annuale gala di beneficenza svolto presso il Grand Hotel Helio Cabala di marino e che ha visto la partecipazione di artisti e personalità di rilievo anche nazionale.